



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 22 agosto 2025



Prime Pagine

22/08/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Foglio	7
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Giorno	8
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Manifesto	9
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	Italia Oggi	16
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 22/08/2025		
22/08/2025	MF	20
Prima pagina del 22/08/2025		

Primo Piano

21/08/2025	Fenailp - Ultime news	21
CANTIERE FUTURO: IL MIT AL MEETING DI RIMINI 2025		

21/08/2025	Ship Mag	23
Porti, centro-destra sull'orlo di una crisi di nervi: tutti contro tutti per le presidenze. E scali paralizzati da mesi		

Trieste

21/08/2025	Rai News	26
Porto di Trieste, l'appello della Cisl a nominare presto un nuovo presidente		

Savona, Vado

21/08/2025	Savona News	27
Sabotaggio Nord Stream, arrestato un 49enne ucraino: la Procura di Genova vuole capire se è stato coinvolto nelle esplosioni sulla Seajewel a Vado		
21/08/2025	Savona News	29
Ponte Pertini della Darsena, riaprirà da venerdì a domenica in previsione dell'arrivo dei crocieristi		

Genova, Voltri

21/08/2025	Shipping Italy	30
Nuovo allarme sul bunkeraggio (assistito) di Petromar in porto a Genova		
21/08/2025	Shipping Italy	32
Sotto i 3mila dollari (-3%) i noli container Shanghai - Genova		

La Spezia

21/08/2025	Citta della Spezia	33
Natale: "Pontremolese fuori dalla mobilità militare. Fare squadra con Toscana, Emilia e Veneto"		
21/08/2025	Citta della Spezia	34
Frija replica a Natale: "Sulla Pontremolese serve responsabilità, non propaganda"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/08/2025	corriereadriatico.it	35
Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona		

Palermo, Termini Imerese

21/08/2025	Catania Oggi	37
Caso Tardino, un commissario che rompe due muri. E una sfida politica senza precedenti tra Schifani e Salvini		

21/08/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	39
21/08/2025	Palermo Today		40
21/08/2025	Palermo Today		41

Trapani

21/08/2025	Trapani Oggi		42

Focus

21/08/2025	Adnkronos.com		43
20/08/2025	cruiseindustrynews.com		44
21/08/2025	Informazioni Marittime		45
21/08/2025	Rai News		46

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Luca Sinigaglia
Prigioniera in vetta
Muore per salvarla
di Rosanna Scardi e Paolo Virtuani
a pagina 20



Il dibattito
Fermi, l'atomica
e il ruolo dei fisici
di Carlo Rovelli
alle pagine 38 e 39



Ferite e delusioni

IDUE STATI E LA FINE DEL SOGNO

di Paolo Lepri

Quando un sogno finisce, è ancora più duro tornare alla realtà. Resta, amara, la delusione. È quanto sta avvenendo in questi giorni dopo la decisione del governo israeliano di estendere gli insediamenti ebraici e tagliare in due la Cisgiordania, rendendo così impraticabile la soluzione della tragedia di un popolo senza patria: una tragedia che ha prodotto ferite indelebili nella nostra vita collettiva e versato tanto sangue innocente, dall'una e dall'altra parte. Il buio avvolge terre luminose. Betlemme, che è a pochi chilometri di distanza, si allontana da Gerusalemme Est, che di quella patria sarebbe dovuta essere la capitale. Sembra passato un secolo da quando Amos Oz, nel 2010, diceva: «Abbiamo bisogno di vivere uno accanto all'altro piuttosto che uno contro l'altro».

È ancora una volta il caso di dire, sperando come sempre di sbagliare, che il mondo non sarà più come prima dopo questo terribile agosto 2025. Il ministro delle Finanze israeliano Bezalel Smotrich, che parla sprezzantemente di «chiodi» e di «bare», non può quindi che essere lapidario: «Abbiamo cancellato con i fatti l'ipotesi dei due Stati». Hamas, privo di una strategia che non sia la violenza, ha l'unico interesse di riuscire a compiere nuovi massacri. Il presidente americano Donald Trump, dimenticando la sua ossessione per il premio Nobel della Pace, saluta Benjamin Netanyahu come «un eroe di guerra».

continua a pagina 30

Guerre Scontro premier-Schlein sulle nuove colonie



L'esercito israeliano con i tank si prepara per l'invasione di Gaza City

IL GASDOTTO / NEL 2022

Ucraino fermato per il sabotaggio al Nord Stream

di Rinaldo Frignani
Mara Gergolet a pagina 12

LO SCENARIO

La via diplomatica e lo scambio territori-sicurezza

di Carlo Cottarelli
a pagina 13

GIANNELLI



Milano Dopo 31 anni finisce l'occupazione del centro sociale

Sgombero e lite per il Leoncavallo Sala: non sapevo

Meloni: no a zone franche. Proteste in strada

di Matteo Castagnoli
e Cesare Guizzi

Sgomberato il centro sociale Leoncavallo a Milano. Il sindaco Beppe Sala: «Non sono stato avvisato». Meloni: «No a zone franche».

alle pagine 2 e 3 Evangelista

LA STORIA DEL «LEONKA»

Una battaglia lunga 50 anni

di Gianni Santucci
a pagina 5

UN BILANCIO DELL'ESECUTIVO

Un triennio al governo La necessità di una svolta

di Ernesto Galli della Loggia

Avvicinandosi a compiere un triennio di vita è naturale fare un bilancio del governo di Giorgio Meloni, il primo, come si sa, guidato da una donna e insieme dall'esponente di un partito la cui cultura politica non si è mai riconosciuta nell'antifascismo che ha caratterizzato la democrazia italiana postbellica.

continua a pagina 30

L'assemblea Nagel: «Un'opportunità mancata»

Mediobanca, lo stop dei soci all'offerta su Banca Generali

di Daniela Polizzi
e Andrea Rinaldi

Boccata l'ops su Banca Generali all'assemblea di Mediobanca. Favorevoli il 35% del capitale sociale, rappresentato per il 25% da investitori istituzionali come Norges e BlackRock e per il 10% da investitori privati. I contrari il 10%, il Gruppo Caltagirone, contrario fin dall'inizio all'operazione. Gli astenuti sono stati invece il 32% di cui il 20% Delfin, 5% Casse Previdenziali Italiane, 3% Investitori istituzionali, 2% Edizione Holding, 2% Unicredit. «Opportunità mancata» ha commentato il ceo di Mediobanca Alberto Nagel. I titoli chiudono in rosso.

alle pagine 32 e 33

IL MINISTRO TAJANI

«Regionali, no alle quote Scegliamo i migliori»

di Paola Di Caro

Niente vertici per le Regionali «Basta scegliere i migliori» dice il ministro Tajani.

a pagina 19

NESSUNA ESEZIONE PER IL VINO

Dazi, le aree grigie dell'intesa tra Usa e Ue

di Luciano Ferraro e Daniele Manca

Dazi, l'accordo Usa-Europa: tariffe al 15% anche per le auto. Nessuna esenzione per gli alcolici.

alle pagine 30, 34 e 35 Iorio

«Io, guardone delle mogli degli altri»

I racconti choc degli iscritti alla pagina Facebook con le foto osé pubblicate dai mariti

di Giusi Fasano

Le storie choc di alcuni dei 32.358 utenti della pagina Facebook «Mia moglie» che Meta ha deciso di chiudere due giorni fa dopo una valanga di proteste per le immagini private pubblicate all'insaputa delle partner sul gruppo, aperto e visibile al mondo intero dal 2019. Ma i più attivi del gruppo, quasi tutti anonimi, annunciano la migrazione su altri social.

a pagina 25

LE INTERVISTE

ANTONIO DI PIETRO «L'estate in cui cambiai il nome»

di Bozza a pagina 18

JERRY CALÀ «Quella cena con De Niro»

di Galletti a pagina 27

GIANMARCO POZZECCO «Non rinuncio alle "pozzecate"»

di Vanetti a pagina 44



**TECNOLOGIA
CHE ISPIRA
PERSONE
CHE INNOVANO**

LOTTOMATICA





In Cisgiordania il rabbino Arik Ascherman difende i diritti dei palestinesi sotto attacco: "I coloni non li ferma più nessuno". Gli ebrei non sono tutti Netanyahu



Venerdì 22 agosto 2025 - Anno 17 - n° 230
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA Guardian: "Civili l'85% dei morti"

Bibi evoca i negoziati e rischia un Vietnam

■ La folle frase di Netanyahu alla tv australiana: "Prenderemo Gaza anche se c'è accordo sulla tregua". La lettera di 21 Paesi, tra cui l'Italia, contro i nuovi insediamenti in Cisgiordania: "Violano il diritto internazionale"

SCUTO E ZUNINI A PAG. 4

Mannelli



SGOMBERO DOPO 50 ANNI

Il blitz elettorale sul Leoncavallo: CasaPound salva



D'ONGHIA E MACINSON A PAG. 8-9

LE MANI SUI RISPARMI

I CaltaMeloni ora si prendono pure Generali



PALOMBI A PAG. 6

La serpe in seno

Marco Travaglio

Chissà se l'arresto del terrorista di Stato ucraino per l'attentato ai gasdotti Nord Stream sveglierà l'Europa sul suo peggiore pericolo. Che non viene da Mosca, ma da Kiev: è il nazionalismo ucraino, con punte di fascismo e nazismo, con punte di fascismo e nazismo, che la Nato all'leva, foraggia e arma dal 2014. Una serpe in seno che rovesciò Yanukovich e ricattò Poroshenko e Zelensky per impedire che attuassero gli accordi di Minsk su tregua e autonomia in Donbass. E ora che si parla di pace - ci espone a minacce mortali con i suoi colpi di coda. I gasdotti russo-tedeschi Nord Stream 1 e 2 li avviò Putin e Schröder per portare il gas in Europa: costati 21 miliardi di dollari alla russa Gazprom in società con due compagnie tedesche, una francese, una austriaca e l'anglo-olandese Shell, inaugurati nel 2011 da Merkel e Medvedev, sono da sempre osteggiati da Usa, Kiev e Stati baltici. Il 7.2.22 Biden minaccia: "Se la Russia invade l'Ucraina prometto che non ci sarà più un Nord Stream 2. Vi porremo fine". Detto, fatto. Il 26.9.22 quattro esplosioni sottomarine al largo di Svezia e Danimarca fanno saltare tre condotte dei gasdotti su quattro. Il prezzo del gas va alle stelle. Usa e Ucraina accusano Putin di essersi sabotato da solo. Ma l'ex ministro degli Esteri polacco Sikorski twitta: "Thank you Usa". Victoria Nuland, vicesegretaria di Stato Usa, esulta: "Sono molto soddisfatta, il gasdotto è un rottame in fondo al mare". Il Pulitzer Seymour Hersh accusa Cia e Casa Bianca. La Procura tedesca individua sette sommozzatori delle forze speciali ucraine agli ordini del generale Zaluzhny, che usarono uno yacht noleggiato da un'azienda polacca per piazzare sul fondale un quintale di tritolo. Il 14.8.24 i giudici tedeschi spiccano un mandato di cattura per Volodymyr Zhuravlov: l'ucraino si era rifugiato in Polonia ed è appena fuggito in Ucraina sull'auto diplomatica della sua ambasciata. Varsavia è accusata di sabotare le indagini per coprire la sua complicità. Ma Berlino precisa che "nulla cambia nel sostegno a Kiev": continuerà ad armare e a finanziare i mandanti del più grave attentato da decenni a un'infrastruttura europea.

Un giorno forse sapremo se Zelensky sapesse o se i suoi militari e 007 l'avessero tenuto all'oscuro. Il che sarebbe pure peggio: confermerebbe che sono fuori controllo. Se finirà la guerra, l'Ucraina avrà un governo ancor più nazionalista (senza più gli elettori del Donbass filorusso) e l'esercito più grande e armato d'Europa. Se qualche testa calda ostile alla pace provocherà la Russia con un altro attentato per scatenarne la reazione, una Ue legata a Kiev da patiti tipo articolo 5 Nato (o peggio) dovrebbe intervenire. E ci ritroveremo da un giorno all'altro nella terza guerra mondiale. Pensiamoci, finché siamo in tempo.

INTRIGO INTERNAZIONALE UNO DEI SABOTATORI DEI NORD STREAM 1 E 2

Gasdotti, grosso guaio: preso l'agente ucraino



RICERCATO IN GERMANIA
KUZNIETSOV ERA A RIMINI:
"REGISTA DEL COMMANDO
CHE ATTACCO GL'IMPIANTI"

BISBILIA, CARIDI E FROSINA A PAG. 2-3

MELONI: DIFENDERE KIEV ATTACATA IN 24 ORE
Trump: "Prima il vertice Putin-Zelensky
15 giorni per sapere se avremo la pace"

PROVENZANI A PAG. 2-3

"ESCLUSI INVECE L'ACCIAIO E L'ALLUMINIO"
Dazi, intesa Usa-Ue: 15% anche su auto
e farmaci. E niente esenzioni per il vino

DE RUBERTIS A PAG. 5

» FIORIERE, FRIGOBAR E VINI

Nordio, il terrazzo da 9 mila euro e la fissa dell'alcol

Ilaria Proietti
e Tommaso Rodano

Per il suo appartamento in via Arenula, Carlo Nordio non bada a spese: 9 mila € il verde. E parla al Corriere della sua passione per lo Spritz

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Mini Europa e Kiev verso la disfatta a pag. 16
- Migone Caschi blu dell'Onu a Gaza a pag. 11
- Balzano infestati dalla propaganda a pag. 11
- Barbacetto Sala arriverà a Natale? a pag. 11
- Pasetti Quel western modello Lgbt a pag. 18
- Vitali Ciance e museo della gnocca a pag. 20

IN OTTO ANNI DI DISGELO

140mila bombe sotto i ghiacciai

PIETROBELLI A PAG. 15

LA SEDE ALLO SCALO FARINI

Unicredit, inquinano super che ha beffato la Coima di Catella

BARBACETTO E AMATO A PAG. 7



La cattiveria

Il governo Netanyahu taglia in due la Cisgiordania. È l'Operazione Silvan

LA PALESTRA
LUDOVICO CARTA



SPRINGSTEEN NEL 1975

E "Born to run" 50 anni fa cambiò la storia del rock

MANNUCCI A PAG. 17



ANNO XXX NUMERO 197 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDÌ 22 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Diversivi spericolati. Quando la destra delle scelte coraggiose si nasconde dietro alla destra che rincorre i populismi del passato

Un po' di qua e un po' di là. La valvola di sfogo è un dispositivo che si apre automaticamente quando la pressione interna di un contenitore supera un certo limite. Di solito l'apertura della valvola impedisce l'esplosione del sistema e, pur provocando uno shock, aiuta a tenere in sicurezza il resto del contenitore, evitando un'esplosione o meglio un'autoesplosione traumatica. In politica, invece, la valvola di sfogo rappresenta una piccola via di fuga attraverso la quale i partiti cercano di scaricare le proprie tensioni su alcune singole questioni. Di solito vengono utilizzate come armi contrattuali di massa: quando si vuole evitare di discutere troppo di alcune scelte difficili da spiegare, si aprono le valvole di sfogo per spostare l'attenzione da fatti importanti ma complessi a fatti più piccoli e più semplici, da offrire in pasto agli elettori tradizio-

nali. Nel caso del governo Meloni, le valvole di sfogo utilizzate dalla maggioranza per incassare il dibattito pubblico sono tanto spaventose quanto rivelatrici. Spaventose perché ci ricordano che cosa vuol dire per la destra essere coerente con la sua storia recente e con alcune sue irresponsabili promesse elettorali. Rivelatrici perché quando una valvola viene attivata lo si fa perché il governo ha bisogno di diversivi per giustificare scelte pragmatiche e spesso coraggiose che non sa come spiegare. Un po' di qua e un po' di là. La valvola di sfogo oggi più evidente, lo abbiamo detto, è quella che riguarda il populismo sanitario: quando il percorso del governo verso l'establishment europeo è molto forte, avere un diversivo è importante per provare a dire ai propri elettori: eh, siamo sempre noi, non siamo cambiati. I diversivi vengono

usati quando i populisti del passato si rendono conto dell'incapacità delle proprie azioni, ed essere europei, antipuntatori e poco trionfanti per un governo nato euroscettico è molto trionfante a spese di un imbarazzo quotidiano. Nei primi tre anni di governo Meloni i diversivi individuali sono stati tanti, ed è utile metterli insieme per avvertire i propri elettori che la destra non è una forza di governo post nazionalista: andare in una direzione ma fare di tutto per evitare che quella direzione sia percepita come una svolta vera. Un po' di qua e un po' di là. Tra i diversivi più usati dal governo e dalla maggioranza per avvolgere le proprie azioni dentro una cortina di fumo ce ne sono di ricorrenti. Il populismo penale serve a camuffare gli eccessi di garantismo. L'evocazione del complotto dei magistrati serve a distogliere l'attenzione dall'aus-

te modello Monti divenuta ormai un mantra inconfessabile del governo. Il populismo sui vaccini serve a camuffare l'antipopolismo in politica estera. La guerra contro la carne sintetica è un diversivo fondamentale per dimostrare di essere ancora una destra sovranista. La difesa conseguente della cosiddetta sovranità alimentare serve a mascherare l'aumento di importazioni agricole da Paesi extra Ue, favorito anche da accordi europei. La battaglia contro la "dittatura climatica" di Bruxelles viene usata per coprire l'accettazione dei piani Ue su rinnovabili, idrogeno e infrastruttura green. La bandiera dell'Albania, ovvero l'uso dei paesi terzi per governare meglio, l'immigrazione, serve a nascondere che il governo Meloni ha archiviato blocco navale e porti chiusi per collaborare con l'Europa.

Escalation evitata L'accordo sui dazi tra Ue e Usa archivia la guerra commerciale

Via libera a un tetto al 15 per cento, inclusi farmaceutica e auto. Ursula: "E' la migliore intesa possibile"

Anche Meloni è soddisfatto

Roma. "Un'aliquota tariffaria massima chiara e comprensibile del 15 per cento per la stragrande maggioranza delle esportazioni dell'Ue, compresi settori strategici quali automobili, prodotti farmaceutici, semiconduttori e legname". Gli Stati Uniti e l'Unione europea, in una dichiarazione congiunta, hanno definito i termini dell'accordo sui dazi americani concluso da Donald Trump e Ursula von der Leyen il 27 luglio. La presidente della Commissione Ue difende l'intesa: "Garantisce le migliori condizioni possibili per le aziende e i consumatori dell'Ue". Ciò che l'Europa è riuscita a ottenere è la garanzia del tetto massimo del 15 per cento anche per la farmaceutica e i semiconduttori, l'essen-

La via tragica e necessaria d'Israele

Gaza e Cisgiordania. Una pressione di indicibile violenza per la pacificazione attraverso la forza, con tutti i costi politici e morali nel conto. Riscrivere la mappa del medio oriente cambiato dal 7 ottobre

Con il nuovo progetto di colonizzazione a est di Gerusalemme e l'assedio a Gaza City, sfide frontali ad Hamas e alla diplomazia internazionale.

Il 7 ottobre, della trasformazione radicale di Israele negli anni, della scomparsa di una sinistra democratica capace di coagulare le istanze di pace e di pace intorno a sé, e la militata a un'importante testimonianza di coscienza morale, e delle conseguenze di tutto ciò, che ricadono su Israele e in misura analoga o infinitamente maggiore su chi incontra il suo esercito sulla strada della difesa e della sicurezza nazionale, dai cieli del Libano a quelli di Yemen, dalle montagne del Tiber al territorio di Gaza, fino alla Cisgiordania. Possiamo salvarci la coscienza prezzando toni e argomenti della destra nazionalista e religiosa che condiziona il governo ed esercita una leadership ben oltre i propri confini politici, ma una coscienza salda non risolve il problema di un odio interetnico sconfinato, alimentato dalla volontà di sterminio degli ebrei in quanto tali e da quel "mai più" affidato non alle parole e alle coscienze ma, purtroppo e inevitabilmente, alla pura forza, finché questa forza resisteva, e sono le due cose che si esauriscono.



Il ritmo della pace a Kyiv

Un accordo entro dieci giorni per le garanzie di sicurezza. Zelensky racconta gli incontri a Washington

Kyiv. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è rientrato dagli Stati Uniti in Ucraina la mattina presto del 20 agosto, di buon'ora. L'America non era presente nelle garanzie di sicurezza prima del nostro incontro a Washington, e ora abbiamo saputo che è pronta ad aderire "ha detto Zelensky al giornalista a Kyiv, durante un colloquio a cui ha partecipato anche il Foglio". "E' molto importante per l'Ucraina e per tutta l'Europa, e sono molto grato al presidente Trump per questo". Avevo ricevuto un segnale positivo dall'America, ora altri paesi aderiranno con proposte specifiche per le garanzie di sicurezza, il presidente ucraino è fiducioso. Per esempio, la Furchia ha iniziato a parlare del fatto che potrebbe garantire la sicurezza nel Mar Nero, possibilmente in partnership con altri paesi. La coalizione comprendeva 30 paesi, pronti a partecipare in modi diversi, non necessariamente come contingenti. "Alcuni sono pronti a fornire difesa aerea, altri a pattugliare le acque, altri a fornire armi, altri ancora a finanziare", spiega il presidente. "Vogliamo raggiungere un accordo sulle garanzie di sicurezza entro 7-10 giorni", dice Zelensky. Allo stesso tempo, il presidente ucraino non può essere un garante della sicurezza, visto che ha aperto il mercato dei droni ai russi. L'Ucraina ha bisogno del supporto soltanto da parte di paesi che sono realmente disposti ad aiutare.

La censura di Xi

Quanto è difficile raccontare la Cina, tra intimidazioni e omertà. L'esempio del Tibet

Roma. Ieri il leader cinese Xi Jinping è stato in visita ufficiale in Tibet, la regione autonoma che nella progressiva cancellazione della sua identità in Cina si chiama Xizang, e ha parlato dell'importanza di armonizzare la cultura, di sottoporre il buddismo tibetano alle "caratteristiche cinesi", e di favorire così la stabilità della regione, forse una delle più distanti dalla leadership di Pechino. Xi era stato in Tibet anche nel 2021, al settantesimo anniversario di quella che a Pechino chiamano "la liberazione del Xizang". La visita di due giorni che si è conclusa ieri, invece, serviva a mostrare la presenza del massimo rappresentante del Partito comunista cinese al cinquantesimo anniversario della "fondazione della regione autonoma", nei mesi in cui tutta la stampa di regime sta cercando di far passare l'idea che il successore del Dalai Lama lo deciderà il Partito, e non l'attuale Dalai Lama Tenzin Gyatso, sin dal 1959 in esilio in India. La causa tibetana è scomparsa dalle prime pagine dei giornali occidentali - era il fine agli anni Novanta, con testimonial molto famosi - perché ora gli influencer sono reclutati da Pechino per andare a fare i tour in Tibet, di non averlo nemmeno visto, era per vedere una visita. Invece i carabinieri di Misano Adriatico hanno circondato il residence dove un eroe stava svacuando in pace. Speriamo che in Germania gli diano un premio, almeno. Di diritto. (Maurizio Crippa)

Quanto comprende Israele di Hamas

La pressione su Gaza City e la ricerca di un accordo globale

Roma. L'attacco a Gaza City è iniziato. Tashal procede dalla periferia, l'obiettivo è entrare nella città-roccaforte, nelle zone in cui Hamas ha il potere e il controllo, che sono anche quelle in cui la popolazione è concentrata. L'esercito israeliano ha obbedito al governo e il rammollo, il capo dello stato maggiore, Ryal Zamir, ha iniziato le prime manovre del piano che porterà i soldati israeliani nelle zone in cui Israele aveva scelto di tenersi fuori per evitare le azioni di guerriglia e per non mettere in pericolo la vita degli ebrei. Di alcuni dei cinquanta rapiti che rimangono ancora nelle mani di Hamas, Israele conosce le posizioni.

Nel paese dei bagnini dove arrestano gli eroi (ucraini)

Lo stato di diritto è stato di quello già perduto, non è solo sfuggire alla Leonca, maneggia ieri i carabinieri hanno arrestato un gruppo di sommozzatori. Un bel botto, dai. Svezia e Danimarca hanno mollato le indagini, la tipografia Germania: "Un successo investigativo davvero impressionante", ha detto la ministra della Giustizia di Berlino. E niente, è lo stato di diritto bellezza... Noi Almasri abbiamo fatto di tutto per non averlo nemmeno visto, era per vedere una visita. Invece i carabinieri di Misano Adriatico hanno circondato il residence dove un eroe stava svacuando in pace. Speriamo che in Germania gli diano un premio, almeno. Di diritto. (Maurizio Crippa)

Anm sdoppiata

Sul sovraffollamento carcerario il segretario Maruotti accusa di fake news il presidente Parodi

Roma. L'Associazione nazionale magistrati (Anm), impegnata a pieno regime contro la riforma della giustizia, arriva a un doppio sdoppiamento: dalla realtà e da se stessa. In un'intervista ad Avvenire di due giorni fa sul sovraffollamento carcerario e l'emergenza suicidi tra i detenuti il segretario generale dell'Anm Rocco Maruotti arriva a sostenere che "la custodia cautelare non incide sul sovraffollamento". Chi sostiene che il sovraffollamento carcerario dipende dall'abuso della custodia cautelare - ha detto Maruotti - fornisce una falsa informazione, smentita dai dati contenuti nel rapporto del Consiglio d'Europa sulla situazione carceraria in Italia, nato al 31 gennaio 2024, dai quali risulta che la percentuale dei detenuti italiani in attesa di sentenza definitiva è nella media europea ed è comunque più bassa di quella di Francia, Germania e Regno Unito". Per smentire la logica di questa affermazione basta guardare, come ha fatto il deputato Enrico Costa (FdI), i dati sui detenuti al 31 luglio 2025 del ministero della Giustizia: rispetto a una capienza di 51.300 posti, i detenuti sono 62.569. Di questi, i detenuti in custodia cautelare sono 14.896 (di cui 9.021 in attesa di primo giudizio); il 23,8 per cento del totale. Uno su quattro. Sostenere, come fa Maruotti, che la custodia cautelare non incide sul sovraffollamento è da logica. Affermare che chi lo sostiene "fornisce una falsa informazione" sfida invece il ridicolo. Basta guardare i propri dati e i rapporti stilati dal segretario generale dell'Anm.

Imbarazzo Pd

Da Zingaretti a Serracchiani, il caso Maran mette in crisi i dem: guai a criticare i pm di Milano

Roma. "Stiamo valutando", "la questione è complessa", "sono in vacanza", "non sono sicuro che le sentenze della Corte costituzionale si applichino a questo caso". E' palpabile l'imbarazzo nel Partito democratico attorno alla vicenda dell'eurodeputato Pierfrancesco Maran, le cui chat, come rivelato dal Foglio, sono state acquisite dalla procura di Milano nell'ambito dell'indagine sull'urbanistica in violazione delle sentenze della Corte costituzionale, che impongono l'autorizzazione preventiva del Parlamento (in questo caso europeo). Proprio non ci voleva questa storia, sembrano lasciare intendere gli esponenti dem, ora che il partito è impegnato a difendere la magistratura sul tavolo della riforma costituzionale targata Nordio (con pure l'esigenza di mantenere in vita l'alleanza con il M5s). In questo contesto, denunciare l'operato della procura milanese appare impensabile, nonostante ci sia di mezzo la tutela del libero esercizio del diritto di critica (e del M5s). In questo contesto, denunciare l'operato della procura milanese appare impensabile, nonostante ci sia di mezzo la tutela del libero esercizio del diritto di critica (e del M5s). In questo contesto, denunciare l'operato della procura milanese appare impensabile, nonostante ci sia di mezzo la tutela del libero esercizio del diritto di critica (e del M5s).

Altro che regionali

Meloni inseguita dalle crisi in Ucraina e in medio oriente e dai dazi. Così il vertice balla

Roma. Le regionali possono aspettare. Tra smentite e depistaggi pare che alla fine il centrodestra non si dia alcun patto di non guerra del trullo per evitare i candidati nelle regioni che andranno al voto in autunno. Mancano, come si sa, ancora gli allievi di Veneto, Puglia e Campania. Giorgia Meloni da Locorotondo al momento ha un'agenda libera quanto segreta: Matteo Salvini smentisce il blitz in Puglia per chiudere la faccenda insieme ad Antonio Tajani. Le beghe interne alla coalizione per quanto urgenti - la lista Zaia, l'ipotesi Carfagna, la sorpresa nel tacere d'Italia - appaiono comunque secondarie rispetto alla situazione internazionale. Ucraina e Medio Oriente, per essere chiari. Sicché tutto resta vago e sospeso e forse dunque rimandato alla prossima settimana, quando la premier parteciperà alla chiusura del Meeting di Cl a Rimini.

Schifani d'Italia

La sua Sicilia è il Leonevallo della destra: lì, inchieste, aeroporti, porti e ospedali governati

Catania. Ministro Piantadosi, avanti! Prenda per mano il vicepremier Tajani e venga in Sicilia. C'è un altro Leonevallo da sgomberare, una regione occupata legalmente da un presidente inesistente, Renato Schifani, una regione che resta sfrattata dalla modernità dove la pazienza è già sotto zero. E in ripartenza, a due anni dall'incendio, l'aeroporto di Catania, due anni: è senza direttore generale, da gennaio, l'azienda sanitaria di Palermo, gli avvocati della regione (su mandato di Schifani) fanno ricorso al Tar contro il ministro dei Trasporti (alleato di Schifani); le gare pubbliche vengono arbitrate dagli ex colleghi di studio di Schifani, un presidente che manda ispezioni dell'Asl perché non trova in aeroporto il croissant quotidiano; le gare pubbliche vengono arbitrate dagli ex colleghi di studio di Schifani, un presidente che manda ispezioni dell'Asl perché non trova in aeroporto il croissant quotidiano; le gare pubbliche vengono arbitrate dagli ex colleghi di studio di Schifani, un presidente che manda ispezioni dell'Asl perché non trova in aeroporto il croissant quotidiano.

Marche smarcate

Così la campagna elettorale tralascia i veri nodi della regione. A partire da Ancona

Ancona. Si fa presto a dire Marche Olt'Adriatico. Dibattiti e schermaglie politiche sembrano schiuma davanti alle vere sfide di questa regione. Fino a non molti anni or sono nelle campagne elettorali si parlava di economia invece che di ombrelloni chiusi o del calo di coperti nei ristoranti. Fra gli allievi di Giorgio Pisu, l'economista olivettiano fondatore dell'Istituto di economia da Urbino ad Ancona negli anni Settanta, c'è Antonio Calafati secondo il quale il mancato sviluppo industriale del porto di Ancona, capoluogo eccentrico, ha impedito alle Marche di diventare una regione fortemente strutturata via mare. Ma il vero nodo è lo sviluppo anconetano avrebbe potuto salire e consolidare il distretto calzaturiero a sud (Fermo) con quello mobiliario a nord (Pesaro) e infine con quello meccanico e degli elettrodomestici a Ovest (Jesi/Fabriziano). Ma chi ne parla?

IL GIORNO

QWEEKEND
L'INTERVISTA
MARIANNA
FONTANA

Q5
MAGAZINE
Calcio
serie A e B

VENERDÌ 22 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

MILANO Il dramma del 49enne Luca Sinigaglia in Kirghizistan

Soccorre una collega Muore a settemila metri

Magni a pagina 15



La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

Israele entra a Gaza City Condanna di Ue e Meloni

Netanyahu: ora liberiamo gli ostaggi. L'Europa contro la divisione della Cisgiordania
Intervista a Silvana Arbia (ex Corte penale internazionale): «Basta impunità per Tel Aviv»

La guerra in Europa

Vertice Mosca-Kiev
muro contro muro
E Trump si sfilava

G. Rossi a pagina 4

L'esplosione del Nord Stream

**Gasdotto sabotato,
ex militare ucraino
arrestato a Rimini**

Muccioli a pagina 5

Meeting di Rimini

Pregghiera per la pace
A piccoli passi
si può fare la storia

Bernhard Scholz a pagina 5



Sipario sul Leoncavallo

Sfrattato il Leoncavallo, il centro sociale più famoso d'Italia e un pezzo di storia di Milano, dalla sede che occupava in via Watteau dal settembre 1994. Esulta il governo, tuona l'opposizione. Meloni: nessuna zona franca. Piantandosi:

tolleranza zero. Salvini: «Decenni di illegalità tollerata, e più volte sostenuta, dalla sinistra: ora finalmente si cambia». L'ira di Sala: non ero informato.

Mingoia, Vazzana e Gianni da pag. 6 a pag. 11
Commento di Bandera a pagina 9

DALLE CITTÀ

BRESCIA Aveva 63 anni. In Puglia vittima una milanese



**Incidente
in monopattino
Annegata
in un canale**

Prandelli a pagina 19

PAVIA Tenta la retromarcia e blocca il traffico

Tir contromano in tangenziale
Scontri evitati per miracolo

Marziani nelle Cronache

CLUSONE Stroncata da maleore in vacanza

Matilde, embolia a 14 anni
Domani l'ultimo saluto

Donadoni nelle Cronache

RODENGO SAIANO Franciacorta Village a Frey

**Blackstone addio
Il tempio
dell'outlet
parla francese**



Raspa a pagina 22

L'assemblea respinge il piano
L'ad accusa i conflitti di interesse

I soci Mediobanca
bocciano Nagel:
no all'offerta
su Banca Generali
Strada in discesa
per Montepaschi

Perego e Troise alle pag. 12 e 13

Ufficiale l'accordo tra Ue e Usa
Il governo: quadro più chiaro

**Dazi, intesa finale
Tetto al 15%
per auto, chip
e farmaci
Nessuno sconto
per il vino**

Marin a pagina 21



Calcio, in A cinque i lombardi

Arbitri alla prova
del Var 'parlato'

Mola nel Qs

Pier Luigi Rossi
Le ricette
della buona salute

Un originalissimo
e indispensabile ricettario
per un'alimentazione
sana e consapevole

Facciamo libri
per natura.



**Domani su Alias**

SPECIALE INTERVISTE ESTATE 2025
Protagonisti della musica, dell'arte, del cinema, del teatro, dei fumetti, artisti, attrici, visionari, sognatori

**Culture**

CIME TEMPESTOSE Vette e valli alpine in cui annodare esistenze, con i libri di Jollien-Fardel, Manfrini e Pavlenko
Francesca Maffioli pagina 12

**Visioni**

CINEMA In sala «Il Mahabharata», l'epica indiana nel film di Peter Brook tratto dal suo memorabile spettacolo
Gianni Manzella pagina 15

IN CON IL MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

VENERDÌ 22 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 198

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Milano, la polizia esegue l'ordine di sfratto al Leoncavallo foto di Andrea Fasani/Ansa

Sgomberato lo storico centro sociale milanese. Un blitz nella città vuota mentre erano avviate le trattative per il trasloco. Una vendetta del governo contro avversari politici che ossessionano la destra, favorita dall'inerzia della giunta Sala. Che pensa ai grattacieli **pagine 2 e 3**

**Da palazzo Chigi**

Una lettera che minaccia chi dissente

GIULIANO SANTORO

E sistono sconfitte che contengono, seppure in potenza, risvolti positivi, storie che si evolvono in modo da ribaltare il corso degli eventi. Lo sgombero del Leoncavallo è una vendetta del governo contro un luogo storico dell'opposizione sociale.

— segue a pagina 11 —

Il colpo di coda

La posse, Fausto e Iaio... 50 anni di storia

ALBERTO PICCININI

Il primo sgombero del Leoncavallo fu il 16 agosto 1989, sindaco Pillitteri giunta socialista. C'è qualcosa di profondamente irrispettoso e sleale nel fare la guerra a ferragosto, pensando che i tuoi avversari siano in vacanza sull'isola dei figli di papà.

— segue a pagina 3 —



LO DICONO I DATABASE DELL'INTELLIGENCE ISRAELIANA. INCHIESTA DI +972 E GUARDIAN

L'83% degli uccisi a Gaza sono civili

■ Un'inchiesta congiunta di +972mag, Local Call e Guardian, che pubblichiamo, rivela i dati raccolti dall'intelligence israeliana e che smentiscono le dichiarazioni ufficiali di governo ed esercito: secondo il database dei servizi, a maggio 2025 - con un bilancio di vittime palestinesi a Gaza che allora si attestava sulle 45mila accertate -

8.900 erano combattenti di Hamas e Jihad islamica. Ovvero l'83% dei palestinesi uccisi nella Striscia dal 7 ottobre sono civili. Eppure, da 22 mesi, Tel Aviv dichiara numeri totalmente diversi (e spesso in contraddizione) secondo cui la ratio di vittime tra civili e miliziani sarebbe pari a 1:1 o a 1:2. «La più grande menzogna della storia

di Israele», la definisce una fonte dell'intelligence. E mentre la Ghf si inventa una nuova trappola umanitaria (i palestinesi dovranno registrarsi su una piattaforma digitale con dati e foto per poter «prenotare» il cibo), Netanyahu si dice pronto a negoziare ma conferma l'invasione di Gaza City.

ABRAHAM, RIVA ALLE PAGINE 6 E 7

Europa e Stati Uniti

La complicità dei falsi mediatori

ALBERTO NEGRI

■ Si leggono sui media e si ascoltano dai nostri politici cose impensabili. Il riconoscimento di uno stato palestinese sarebbe una trappola, un incoraggiamen-

to alle posizioni estremiste di Hamas e del governo israeliano. Questo mentre parte l'operazione di occupazione di Gaza City.

— segue a pagina 7 —

LA GUERRA COMMERCIALE

Dazi, firmato l'accordo finale tra Usa e Ue Il patto del golf nella sua versione peggiore

■ Firmata la dichiarazione congiunta Usa-Ue sui dazi: quattro settimane dopo il «patto del golf» stipulato da Trump e Ursula von der Leyen sul green scozzese di Turnberry, finalmente c'è un testo. Ed è catastrofico: tariffe al 15%, nessuna esenzione per l'auto né per il vino su cui il governo italiano si era speso molto e inutilmente, investimenti coatti per centinaia di miliardi, abbattuta ogni barriera normativa per le merci americane: comprendiamo con le modalità di produzione made in Usa, tanti saluti al green deal e alle altre regole Ue. Von der Leyen celebra il raggiunto punto fermo, Meloni tace e pensa alle compensazioni europee da chiedere. **COLOMBO, MERLO ALLE PAGINE 4, 5**

**La resa**

Il sovranismo si perde in un bicchiere di vino

EMILIANO BRANCACCIO

Palazzo Chigi ha commentato l'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione europea ricorrendo alla consolante retorica del bicchiere mezzo pieno: «Non è l'ideale ma abbiamo evitato una guerra commerciale». Vero, per un motivo: la resa è stata quasi incondizionata.

— segue a pagina 4 —

IL CASO PUGLIA

Decaro «rottamatore» prepara la sfida a Schlein



■ Dietro la ferma volontà di Antonio Decaro di impedire la corsa del governatore Emiliano nelle liste Pd alle regionali in Puglia c'è anche un calcolo che riguarda il congresso Pd: i riformisti lo vogliono candidato contro Schlein nel 2026, lui prima vuole essere il dominus in regione. **CARUGATI A PAGINA 8**



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
e 07/02/25 17530303



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 230
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Venerdì 22 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Via all'occupazione della Striscia

Israele avanza a Gaza Meloni e la Ue: fermatevi

Ileana Sciarra e Lorenzo Vita alle pagg. 6 e 7



LA TRAGEDIA DI UNA GUERRA SENZA SPERANZA

di Stefano Silvestri

Due decisioni drammatiche prese da Israele: l'approvazione del piano E1 per nuovi massicci insediamenti in Cisgiordania (L...)
Continua a pag. 35

L'editoriale LA NUOVA ITALIA LE VECCHIE LITANIE

Cala lo spread e cresce il Pil pro capite ma per i campioni del lamento non è merito nostro bensì dei demeriti degli altri

di Marco Fortis

Perfino "Le Monde", dopo il "Financial Times", ha scritto nei giorni scorsi che «per i francesi è doloroso sentirlo dire, ma l'Italia di Giorgio Meloni è oggi credibile come la Francia in materia di finanze pubbliche, se non di più». Mentre anche la Banca Mondiale ha certificato con le sue ultime statistiche che, per Pil per abitante a parità di potere d'acquisto (PPP), l'Italia nel 2024 ha superato il Regno Unito ed è ormai a un passo dalla stessa Francia.

C'è da rallegrarsi per questi sviluppi? A nostro parere sì, ma non la pensano allo stesso modo diversi commentatori ed esponenti del declinante mainstream italiano che faticano a scendere dalla loro aristocratica nuvola di indignazione permanente e ad ammettere che qualcosa può migliorare anche nel nostro spesso ingiustamente vituperato Paese. Lo spread cala? Sì, ma secondo loro non per merito nostro bensì perché stanno aumentando i tassi di interesse sui titoli pubblici degli altri Paesi. Il Pil pro capite italiano a parità di potere d'acquisto supera quello britannico? Sì, ma non perché l'Italia va bene bensì perché il Regno Unito ha commesso l'errore di fare la Brexit e perché la nostra popolazione è in calo mentre quella britannica continua a crescere.

Continua a pag. 35

Dazi al 15%, accordo Usa-Europa

►Diventa operativa l'intesa raggiunta in Scozia il 27 luglio: vale anche per auto, chip e farmaci
Il governo: relazioni vantaggiose, evitata una guerra commerciale. Si tratta ancora per il vino

Francesca Pierantozzi e Ileana Sciarra con il focus di Nando Santonastaso sull'impatto per l'economia del Sud alle pagg. 4 e 5

Il 42,6% contro l'offerta lanciata dall'ad

Mediobanca, l'assemblea boccia Nagel
No dei soci all'Ops su Banca Generali

Mediobanca boccia l'amministratore delegato Nagel, che resta isolato. Il 42,6 per cento degli azionisti dice no all'offerta di scambio su Banca Generali. Il voto segna la



fine di un'epoca. Ma il manager, ormai solo, si ostina e non si dimette. Per l'offerta lanciata da Mps su Mediobanca la strada è in discesa.
Bassi a pag. 10

Lavrov: no a truppe straniere in Ucraina

Sui territori e le garanzie per Kiev
il Cremlino alza il prezzo per la pace

La Russia alza il prezzo per la pace dopo il vertice Usa e Europa a Washington. Vance: «Vuole anche zone non occupate». E Lavrov: no a truppe straniere in Ucraina



come peacekeeper. Intanto grana indiscrezioni su un disimpegno di Trump, mentre Orban conferma il veto sull'ingresso di Kiev nella Ue.
Evangelisti a pag. 6

Commercio globale NON PREGIUDICATE LE OPPORTUNITÀ DELL'ITALIA

di Giuliano Noci

Il mondo dell'economia globale somiglia sempre più a una scacchiera.
Continua a pag. 35

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI / Il direttore dell'Apple Academy e l'universo Comicon: due fabbriche di talenti

IL RICHIAMO DELLA CITTÀ GLOBALE

►Ricerca, creatività e innovazione: così la capitale del Sud attira studenti e imprese da tutto il mondo

MENO 1 AL VIA/ Domani il debutto con il Sassuolo. Conte: noi favoriti? Voliamo basso



UN ALTRO ANNO DA CAMPIONI

Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 14 a 16. Il punto di Francesco De Luca a pag. 34

Servizi alle pagg. 2 e 3
Intervista a Clementino
di Federico Vacalebre a pag. 3

Ventre: noi esempio
per il Paese, perché
costruiamo sviluppo

Mariagiovanna Capone
a pag. 2

Curcio: inventiva
senza confini, al Sud
il fumetto è vincente

Giovanni Chianelli
a pag. 3

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTODENTICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

QUALITÀ ATTESTATA DALLA CERTIFICAZIONE PRIMA QUALITÀ - È UN DISPOSITIVO MEDICO DA AUTORE, DAL 1985 CERTIFICATO



Milano, blitz nel centro sociale

Leoncavallo, sfratto dopo 30 anni
«Non esistono zone franche»

Il Leoncavallo, il centro sociale più noto di Milano, è stato sfrattato dalla sede che occupava in via Watteau dal settembre 1994 con un blitz agostano che ha anticipato la data prevista del 9 settembre. «In uno Stato di diritto non possono esistere zone franche o aree sottratte alla legalità», il commento del premier Meloni.

Mario Ajello e Claudia Guasco a pag. 8

Verso le Regionali

Campania, al congresso Pd
Ruotolo contro De Luca jr

Adolfo Pappalardo a pag. 9



€ 1,40* ARNO 147 - N° 230
ITALIA

Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1, comma 1, c. 103 RM

Venerdì 22 Agosto 2025 • S. Fabrizio

Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO



VALLEVERDE



Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**Oltre l'«All you can eat»
Colazione a buffet
in crisi negli alberghi
«Troppi sprechi»**

Ottaviano e Pace a pag. 13



**Quota 30mila a un passo
Lazio da record
degli abbonamenti
con l'effetto Sarri**

Abbate nello Sport



**Dopo l'oro olimpico
Eterna Errani
suo l'Us Open
con Vavassori**

Martucci nello Sport



Dazi al 15%, si tratta sul vino

►Ufficiale l'accordo Usa-Europa su auto, chip e farmaci. Ancora sei mesi di trattative per il settore agroalimentare, che teme la stangata. Il governo: l'intesa porta stabilità

ROMA Sui dazi c'è l'intesa Usa-Ue: auto, chip e farmaci al 15%. Altri sei mesi di trattative per salvare vino e food.

Pacifico, Pierantozzi e Sciarra alle pag. 2 e 3

**Non solo cacicchi
LA FORZA
NAZIONALE
DEI LEADER
LOCALI**

Alessandro Campi

Vista dalla periferia – dai “rami bassi del potere”, come li chiamava l'indimenticato e sempre immaginifico Gianfranco Miglio – la politica nazionale si comprende meglio che a guardarla dal cosiddetto centro (quel che ne rimane, come diremo).

Si comprende ad esempio quanto i partiti odierni abbiano perso i contatti con le loro articolazioni territoriali. Non le controllano più dal punto di vista burocratico-organizzativo, tantomeno dal punto di vista dell'indirizzo politico. Anche nel passato i boss periferici avevano un loro potere autonomo sostenuto dal consenso elettorale, spesso molto grande, di cui disponevano. Ma si muovevano pur sempre entro strutture di partito delle quali condividevano valori e finalità. E quel loro potere lo facevano valere per mediare tra centro e periferia, senza però la pretesa d'agire in maniera indipendente.

I cacicchi contemporanei, forti anch'essi delle loro clientele locali, sono invece diventati essi stessi dei micropartiti personali, che a quelli (...) Continua a pag. 23

Il 42,6% contro l'offerta lanciata dall'ad

Mediobanca, l'assemblea boccia Nagel
No dei soci all'Ops su Banca Generali

ROMA Mediobanca boccia l'amministratore delegato Nagel, che resta isolato. Il 42,6 per cento degli azionisti dice no all'offerta di scambio su Banca Generali. Il voto segna la



fine di un'epoca. Ma il manager, ormai solo, si ostina e non si dimette. Per l'offerta lanciata da Mps su Mediobanca la strada è in discesa. Bassi a pag. 14

Nord Stream, ucraino fermato a Rimini

Sui territori e le garanzie per Kiev
il Cremlino alza il prezzo per la pace

ROMA La Russia alza il prezzo per la pace. Vance: «Vuole anche zone non occupate». E Lavrov: no a truppe straniere in Ucraina come peacekeeper. Intanto girano indiscrezio-



ni su un disimpegno di Trump, mentre Orbán conferma il veto sull'ingresso di Kiev nella Ue. Errante, Evangelisti, Sabadin e Ventura da pag. 4 a pag. 7

**Via all'occupazione
Gli israeliani
a Gaza City
Meloni e la Ue
«Fermatevi»**



ROMA Israele avanza a Gaza City e ordina l'evacuazione. La premier Meloni: «Si compromette la soluzione dei due Stati». E l'Italia firma il documento di protesta con altri 20 Paesi. Genah e Vita alle pag. 8 e 9

Blitz nel centro sociale a Milano. Palazzo Chigi: «Niente zone franche»



Leoncavallo sfrattato dopo 31 anni

La polizia esegue, con l'ufficiale giudiziario, l'ordine di sfratto del Leoncavallo Ajello e Guasco a pag. 11

Violenza sulle donne, Tso e schedatura per chi è condannato

►Al Senato la legge per evitare le recidive
Sarà istituito il registro dei soggetti pericolosi

Valentina Pigliautile

Palazzo Madama si appresta a esaminare un ddl (di iniziativa parlamentare, firmato da una quarantina di meloniani) che introduce la figura dello psicologo e dello psichiatra forense per affiancare magistrati e pubblici ufficiali nei procedimenti penali relativi ai casi di violenza di genere. Non solo. Il ddl prescrive anche la possibilità di Tso e l'istituzione, presso ogni tribunale, di un registro pubblico dei condannati in via definitiva per reati da codice rosso.

A pag. 10

Le analisi all'estero

**LA RISCOPERTA
DELL'ITALIA
FORTE E STABILE**

Paolo Pombeni

Siamo alla riscoperta dell'Italia? Gli osservatori stranieri che vedono un Paese diverso da come è stato raccontato per (...) Continua a pag. 23

**Luca Sinigaglia perde la vita sul Pik Pebody per salvare una scalatrice
Morte a quota 7mila per l'alpinista-eroe**

Michela Allegri

Si sarebbe potuto mettere in salvo, dopo avere raggiunto il campo base. Invece è tornato a settemila metri, tra le vette del Kirghizistan, per cercare di aiutare una compagna russa di cordata, intrappolata ad alta quota e con un gamba rotta. Così Luca Sinigaglia, milanese, 49 anni, esperto di alta montagna, il giorno di Ferragosto è morto sul Pik Poboda, 7.439 metri al confine con la Cina. Sembra che la causa del decesso sia un edema cerebrale provocato dall'alta quota e aggravato dal congelamento.

A pag. 12



Aveva due anni

**I genitori perdono di vista il figlioletto
affoga in piscina**

SANTA CROCE CAMERINA Un bimbo di due anni è sfuggito per qualche minuto al controllo dei familiari ed è annegato nella piscina della casa di villeggiatura di famiglia, nella frazione turistica di Caucana, nel Comune di Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

**ACQUARIO, L'AMORE
PRENDE FORZA**

Il Sole sta finendo proprio oggi l'opposizione al tuo segno, che per certi versi può esserti risultata faticosa ma nei fatti ti ha arricchito, aumentando la consapevolezza e aiutandoti a relativizzare il desiderio di indipendenza. Stasera la configurazione sarà cambiata, in quella posizione resterà la Luna, che poi domani si sposterà anche lei. Ma è proprio grazie a questo confronto che l'amore acquista forza, accetta l'incertezza.

MANTRA DEL GIORNO
La struttura è anche una prigione.

© RIFERIMENTI INDICATA
L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO BIOS

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

gruppobios.it
Tel. 06 809641

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 22 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
MARIANNA
FONTANA

Q5
MAGAZINE
Calcio
serie A e B
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia ovestra

MARCHE «Ma sono misure precazionali»

Alga tossica nel Conero
Stop ai bagni in mare
a Numana e Portonovo

Santini a pagina 16



EMILIA ROMAGNA L'attesa

Sentinelle
in veglia
per le tartarughe

Oliva a pagina 17

La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia ovestra

Israele entra a Gaza City Condanna di Ue e Meloni

Netanyahu: ora liberiamo gli ostaggi. L'Europa contro la divisione della Cisgiordania
Intervista a Silvana Arbia (ex Corte penale internazionale): «Basta impunità per Tel Aviv»

Servizi e
Piero S. Graglia
alle p. 2 e 3

La guerra in Europa

Vertice Mosca-Kiev
muro contro muro
E Trump si sfilava

G. Rossi a pagina 4

L'esplosione del Nord Stream

Gasdotto sabotato,
ex militare ucraino
arrestato a Rimini

Muccioli a pagina 5

Meeting di Rimini

Pregghiera per la pace
A piccoli passi
si può fare la storia

Bernhard Scholz a pagina 5



Sipario sul Leoncavallo

Sfrattato il Leoncavallo, il centro sociale più famoso d'Italia e un pezzo di storia di Milano, dalla sede che occupava in via Watteau dal settembre 1994. Esulta il governo, tuona l'opposizione. Meloni: nessuna zona franca. Piantedosi:

tolleranza zero. Salvini: «Decenni di illegalità tollerata, e più volte sostenuta, dalla sinistra: ora finalmente si cambia». L'ira di Sala: non ero informato.

Mingoia, Vazzana e Gianni da pag. 6 a pag. 9
Commento di **Bandera** a pagina 9

DALLE CITTÀ

MODENA L'industria perduta: il reportage



La lunga crisi
della Maserati:
«Poco lavoro,
stipendi all'osso»

Gozzi e Socini alle pagine 12 e 13

BOLOGNA Tragedia alla Greenergy

Schiacciato dal muletto
Muore operaio 28enne

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA Danni anche in via Andrea Costa

Pioggia forte e grandine
Allagamenti in zona colli

Gabrielli e Mastromarino in Cronaca

IMOLA Stasera il concerto del giovane talento

Il violinista
Parravicini
suona a casa:
«Sono onorato»



Masetti in Cronaca

L'assemblea respinge il piano
L'ad accusa i conflitti di interesse

I soci Mediobanca
bocciano Nagel:
no all'offerta
su Banca Generali
Strada in discesa
per Montepaschi

Perego e Troise alle pag. 10 e 11

Ufficiale l'accordo tra Ue e Usa
Il governo: quadro più chiaro

Dazi, intesa finale
Tetto al 15%
per auto, chip
e farmaci
Nessuno sconto
per il vino

Marin a pagina 21



Kirghizistan fatale per Sinigaglia

Alpinista-eroe muore
per salvare collega

Magni a pagina 15

Pier Luigi Rossi
Le ricette
della buona salute
e benessere (di Anna Maria)

Un originalissimo
e indispensabile ricettario
per un'alimentazione
sana e consapevole

Aboca
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.



LAZZARETTI
Lavanderia
CENTRO SERVIZI
APERTO TUTTO
AGOSTO
Genova
C.so Buenos Aires 62 r

VENERDÌ 22 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

LAZZARETTI
Lavanderia
CENTRO SERVIZI
APERTO TUTTO
AGOSTO
Tel. 010588848
lazzaretti.lavasecco@libero.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 198, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL DIRITTO ALL'OBLIO

**HO UCCISO,
MA NON VOGLIO
CHE SI SAPPIA**

MICHELE BRAMBILLA

Non passa praticamente giorno senza che alle redazioni dei giornali arrivi da parte di un qualche studio legale una richiesta di cancellazione, o di "deindicizzazione", avanzata da cittadini che in passato sono stati protagonisti della cronaca nera o giudiziaria e che ora vorrebbero seppellire per sempre la memoria di quei fatti e misfatti.

In pratica si chiede che le notizie che riguardano i loro arresti, o le loro condanne, vengano fatte sparire dall'online: in modo tale che, googlando (come usano dire oggi i meno vecchi) certi nomi, non riemergano episodi sconvolgenti. È un diritto riconosciuto dalla legge sull'oblio fin dal 2018. E sul fatto che sia un diritto non ci piove. A volte è pure sacrosanto, perché spesso sull'online si trovano ampie tracce di arresti e magari anche di condanne in primo grado, ma non le notizie sulle successive assoluzioni, ahimè poco di moda tra noi giornalisti.

La legge non è però chiarissima su chi, e quando, abbia davvero diritto all'oblio. Così è capitato, ad esempio, che l'oblio sia stato invocato perfino da Vittorio Emanuele di Savoia riguardo al fattaccio del 18 agosto 1978, quando all'isola di Cavallo l'erede al trono ammazza con una fucilata un giovane tedesco, Dirk Hammer, che stava dormendo nella sua barca. La Cassazione respinge la richiesta di Vittorio Emanuele, ritenendo che il suo diritto sia inferiore a quello della collettività di essere informata su quel fatto.

Ma in altri casi? Certi vecchi delitti sui quali si fanno podcast e libri? E le Brigate Rosse? E i bombardieri neri? Non parliamo più di piazza Fontana? Diritto all'oblio anche per i lager nazisti? Qual è il confine tra cronaca e storia?

La questione è complessa. Personalmente credo che non si debba censurare niente: ma anche imparare che nessuna persona può essere definita da un atto che ha compiuto. Per questo io non chiamo omicidio neppure chi è condannato per omicidio con sentenza definitiva: la legge me lo consentirebbe, ma è più giusto dire "una persona che ha commesso un omicidio" (e non solo quello, nell'arco di una vita lunga e complessa). Insomma bisognerebbe imparare a giudicare i fatti e non le persone.

Ma mi rendo conto che è impresa che non si può compiere per legge.

IN REGIONE IL PD ATTACCA: «PRESSIONI DEL PRESIDENTE PER MODIFICARE I GIUDIZI». A GENOVA PRIME CREPE NEL CENTROSINISTRA SULLE INFRASTRUTTURE



Marco Bucci

Pagelle ai dirigenti e funivia, due grane per Bucci e Salis

Una grana per il centrodestra in Regione e una grana per il centrosinistra in Comune a Genova. Questo il bollettino della settimana politica che si va a concludere. Il presidente della Regione Marco Bucci è stato ieri attaccato dal Pd dopo che il responsabile del Comitato per la valutazione dell'operato dei

dirigenti si è dimesso. Il segretario ligure dem, Davide Natale, ha detto che «le dimissioni sono dovute alle pressioni che Bucci ha fatto sul comitato per modificare i giudizi».

A Genova la polemica scoppia invece dentro la stessa maggioranza che sostiene la sindaco Silvia Salis, a proposito del

contestato progetto di una funivia nel quartiere del Lagaccio per collegare il centro con i forti. La giunta ha scartato la parte bassa del progetto ma sta pensando di salvare quella alta. Scatenando la protesta del gruppo "Linea condivisa", che ne chiede l'azzeramento.

COLUCCIA E DEFazio / PAGINA 7



Silvia Salis

NONOSTANTE GLI APPELLI INTERNAZIONALI L'ESERCITO HA INIZIATO L'OFFENSIVA. NETANYAHU: «ADESSO NEGOZIATI PER LIBERARE TUTTI GLI OSTAGGI»

Israele occupa Gaza City

Ucraina e Russia si irrigidiscono, vertice più lontano. E Trump si sfila dal ruolo di mediatore

Nonostante gli appelli della comunità internazionale l'esercito israeliano ha iniziato l'occupazione di Gaza. Sul fronte ucraino, posizioni più lontane tra Kiev e Mosca e Trump si sfila dal ruolo di mediatore.

INTRECCIALGLIEZANCONATO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



AL 15% SENZA ESENZIONI

Sabina Rosset / PAGINA 15

**Dazi, intesa Usa-Ue
Solievo per l'auto
ma stangata sul vino**

Unione Europea e Stati Uniti hanno firmato la dichiarazione congiunta che mette nero su bianco l'accordo politico sui dazi al 15%. Una buona notizia per l'auto, molto meno per vino e agroalimentare.

FU INAUGURATA IL 25 AGOSTO 1965. SUL FUTURO L'INCOGNITA TUNNEL



La Sopraelevata compie 60 anni E ora... abbatterla o tenerla?

La Sopraelevata di Genova durante la costruzione BRUNO VIANI / PAGINE 8 E 9

LE NOVITÀ

**Libri d'autunno
da Schiavone
a Dacia Maraini**

Lucia Compagnino / PAGINA 31

Personaggi seriali molto amati, anniversari importanti, omaggi alla grande letteratura del passato e nomi che sono una garanzia. L'ultimo spicchio d'estate porta in libreria molte nuove uscite, la maggior parte a settembre.

DOMENICA

**Chiavari, la festa
per chi corre
la StraTigullio**

Andrea Ferro / PAGINA 10

Un luogo dal fascino unico, come il centro storico di Chiavari: tra le piazze, i portici e i caruggi, sarà teatro domenica, tra il tardo pomeriggio e la serata, di un evento podistico inedito, la StraTigullio.

Autocensura

MATTIA FELTRI

BUONGIORNO

Sally Rooney, scrittrice molto amata, ha deciso di continuare a sostenere anche finanziariamente Palestine Action, nonostante sia un'associazione dichiarata terroristica e messa fuorilegge dal governo inglese. Già da qualche anno Rooney rifiuta di concedere i diritti dei suoi libri per traduzioni in ebraico, e non sono trascorse molte settimane da quando il quotidiano Yedioth Ahronoth ha pubblicato una lunga inchiesta sul numero crescente di scrittori che boicottano le case editrici d'Israele, o più precisamente boicottano i lettori israeliani. L'ultima ad aggiungersi è stata Han Kang, premio Nobel per la letteratura del 2024. O si impongono accuse irrimediabili, o non si capisce quali motivi spingano uno scrittore a proclamare un intero popolo indegno della propria opera, e a maggior ragione se si

ritiene quel popolo - nonostante manifesti in piazza, abbia una stampa combattiva, elegga un Parlamento plurale - in parte vittima e in parte complice di uno Stato criminale e tirannico, e dunque particolarmente bisognoso di voci libere. Penso soprattutto a Han Kang, di cui ho letto due bei romanzi, *Non dico addio* e *Atti umani*, su due diverse macellerie di due diverse tirannie sudcoreane. Che buffo: quelle tirannie non avrebbero mai permesso ai libri di Han Kang di andare in stampa e in libreria e nelle case dei sudcoreani, perché le tirannie sono così, tappano le bocche; invece Israele vorrebbe mandarli in stampa, in libreria e nelle case degli israeliani, ma è Han Kang stessa (e così Sally Rooney e tanti altri) che, per protestare contro quella che considera una tirannia, la bocca se la tappa da sola.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI

**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI

**ACQUISTIAMO ORO A
€90/gr**

**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€850/kg**

STERLINA €646

*LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FISCO
GIOIELLERO D'OLTRIO (ALLE NORME INTERNAZIONALI)

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 22 Agosto 2025 — Anno 161° — Numero 230 — ilssole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoriamente con l'ingombrante (il Sole 24 Ore e la + l'ingombrante) e il Sole ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e l'ingombrante, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Compensi
Residenza fiscale
e redditi esteri
tassati al momento
dell'incasso

Barbara Emma
Pizzoni e Stefano
Grilli — a pag. 23



Appalti
La variazioni
contenziose
del prezzo finale
sono soggette a Iva

Maurizio Bancalari
— a pag. 24

sdworx
Un unico partner
per Payroll, HR e
Contabilità
**In Italia.
In Europa.**
sdworx.it

FTSE MIB 43013,44 +0,35% | SPREAD BUND 10Y 85,72 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1505,69 +0,39% | SOLE40 MORN. 1614,91 +0,31% | Indici & Numeri → p. 27-31

NETANYAHU: HO ORDINATO L'OPERAZIONE E I NEGOZIATI

**L'Idf colpisce Gaza City
21 Paesi contro i nuovi
coloni in Cisgiordania**

Rosalba Reggelo e Roberto Bongiorno — a pag. 7

LE PAROLE DI MELONI

«L'Italia condanna
insediamenti in
Cisgiordania e a
Gaza l'occupazione
aggraverà la crisi»

— a pag. 7



Giorgia
Meloni,
Presidente
del Consiglio

VATICANO

Leone XIV:
troppo dolore
innocente
Oggi il digiuno
per la pace

Marco Alfieri — a pag. 6

Dazi al 15% su auto e farmaci, sul vino no Tajani: ora uno shock dalla Bce, giù i tassi

L'intesa tra Usa e Ue

Annuncio a Bruxelles: con
l'accordo stabilità. Chigi:
punti fermi importanti

L'Ue conferma l'impegno
ad acquistare energia, chip
e armi dagli Stati Uniti

L'Ue e gli Stati Uniti hanno con-
cordato la dichiarazione congiunta
sui dazi, dopo l'accordo politico
raggiunto dalla presidente Ursula
von der Leyen e il Presidente
Donald Trump del 27 luglio. Lo ha
annunciato ieri la Commissione.

Casadei, Di Bonfrancesco,
Fotina, Dell'Orefice — a pag. 2



Emanuele Orsini,
Presidente di Confindustria

INTERVISTA

«Il quadro è più
chiaro, ma per
riequilibrare
il cambio servono
gli eurobond»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Persa l'ultima chance? È mancata la maggioranza per l'ok all'operazione che aveva l'obiettivo di contrastare l'opa di Monte dei Paschi considerata ostile

Antonella Olivieri — a pag. 20

**Superbonus, il conto
finale per le villette è
«solo» di 13 miliardi**

A agevolazioni

Poco più di 12 miliardi di investi-
menti per le villette, pari a 13 mi-
liardi di detrazioni a carico delle
casse dello Stato. Un conto salato,
ma relativamente limitato per
un'agevolazione che ha totalizza-
to, solo per la quota di efficientam-
ento energetico, oltre 126 mi-
liardi di detrazioni.

Giuseppe Latour — a pag. 5

CONTI PUBBLICI

In dieci anni
sono cresciuti
gli investimenti
e le entrate, resta
il nodo delle spese
correnti

Gianni Trovati — a pag. 4

**Borse nervose in attesa
di Jackson Hole e del mini
taglio dei tassi di Powell**

Banchieri e mercati

Indici europei cauti e Wall Street
ancora una volta al ribasso in ap-
ertura, condizionata pure dagli utili
trimestrali sotto le attese di Wal-
mart. Il consueto evento di fine
estate con i banchieri centrali giun-
ge in un momento delicato, viste le
pressioni di Trump. E gli analisti
ipotezzano un mini taglio dei tassi.

Maximilian Cellino — a pag. 11

NUOVE MONETE

Dopo gli Usa
anche la Cina
entra nell'arena
delle stablecoin
Hong Kong
apripista

Rita Fatiguso — a pag. 5

PANORAMA

**ANCORA ATTACCHI AEREI
Trump fa un passo
indietro sulla
guerra in Ucraina
e Putin bombarda**

Dopo il fallimento dell'incontro
con Putin, Trump fa un passo
indietro sulla guerra tra Russia e
Ucraina, lasciando a Mosca e
Kiev l'organizzazione dell'incon-
tro tra Putin e Zelensky, tuttora
avvolto nell'incertezza e di sicuro
non imminente. Intanto nella
notte tra mercoledì e giovedì la
Russia ha lanciato uno dei peg-
giori attacchi aerei di quest'anno
su cinque città delle regioni
occidentali ucraine. — a pag. 10

**IL GASDOTTO NEL BALTICO
Attentato al Nord Stream,
arrestato un ucraino**

Un ucraino sospettato di
essere uno dei coordinatori
dell'operazione di sabotaggio
contro il gasdotto russo Nord
Stream nel Mar Baltico nel
2023 è stato arrestato ieri in
Italia. — a pagina 10

MERCATI

**I RATING E LE
DIFFERENZE
TRA ITALIA
E FRANCIA**

di Marco Fortis — a pagina 13

TRASPORTI

**Fs, sette miliardi al 2029
per mille treni regionali**

Trasporto regionale al centro di
forti investimenti da parte del
gruppo Fs. L'obiettivo al 2029 è
portare a 1.061 il numero di
convogli di nuova generazione
per pendolari e viaggiatori in
tutta Italia. — a pagina 15

LA PORTA APERTA
**I POPOLI E LA
VOCE DEL PAPA
PER LA PACE**
di Enzo Fortunato — a pag. 12

Plus 24

Investimenti

**Mercati alla prova
dei dazi di Trump**

— Domani in edicola

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Si parte. Modric, il regista del Milan

CALCIO & FINANZA

Serie A, al via
un campionato
con un fatturato
da 3,5 miliardi

Bellinazzo e Biondi — a pag. 8

**LA NOSTRA FORZA
HA MILLE VOLTI.
IL PROSSIMO POTREBBE ESSERE IL TUO.**

La Cooperativa L'Operosa è iscritta alla sezione I Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro - Aut.Min. del lavoro R.0000061/15/06/2023

Ogni giorno facciamo
incontrare persone e aziende
per creare rapporti di lavoro
che guardano al futuro.

L'OPEROSA LAVORO
Fondata sul lavoro



operosalavoro.it



DOMANI INIZIA IL CAMPIONATO
Roma col Bologna aspettando Sancho
Sarri parte con la sfida al suo ex Fabregas
Pes e Rocca alle pagine 18 e 19



VIA AL QUARTO SLAM DELLA STAGIONE
Errani-Vavassori bis agli Us Open
E Sinner esordirà contro Kopriwa
Schito a pagina 21

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma edifici reali

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma edifici reali

Beata Maria Vergine Regina Venerdì 22 agosto 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 231 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL
Non si può fermare Il Tempo
DI TOMMASO CERNO
Ricevere una lettera di minacce di stampo anarchico contro Il Tempo e il nostro editore nel giorno in cui dopo 31 anni è stato finalmente sgomberato il Leoncavallo, centro sociale di Milano simbolo dell'illegalità perpetua a spese dei cittadini, non solo non ci fa paura ma è un segno che batte per la libertà e la democrazia. Il farà anche fare dei nemici ma sono la prova che sei sulla strada giusta. Sorvolo sulle parole usate contro di noi e le nostre famiglie perché sono figlie della cultura dell'odio e della violenza che non ci appartiene. Ringrazio le migliaia di italiani che ci hanno espresso solidarietà per le nostre inchieste sulle infiltrazioni di Hamas nella politica, sulla difesa della legalità e delle forze dell'ordine contro i criminali. E a questi lettori che prometto che andremo avanti senza paura. Senza paura delle intimidazioni e di politici che querelano i giornali per provare a farli tacere, perché hanno scoperto frequentazioni inopportune in una democrazia e poco trasparenti. Sarò fiero di essere in tribunale e di dimostrare in nome del popolo italiano che avevamo ragione.
FOTOGRAFICO ESEKAYA

DISOKKUPATI Annate a lavorá

Dopo 31 anni sgomberato il Leoncavallo centro sociale simbolo dell'illegalità a Milano
I 130 rinvii di sfratto e il maxi risarcimento
Meloni: «Niente più zone franche»
Salvini: «La legge è uguale per tutti: afuera!»
E adesso tocca ai 27 immobili di Roma
Campigli e Musacchio alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
E la Salis rilancia le occupazioni
«Il Leonka conquisti nuovi spazi»

"Mo tocca trova" 'n altro immobile prima che tornano i proprietari dalle ferie"
a pagina 2

VOGLIONO FARCI TACERE
La lettera recapitata in redazione a piazza Colonna contro editore, dirigenti, direttore e colleghi
Minacce anarchiche al Tempo e Angelucci
«Siete servi del potere, morirete tutti»
Sorrentino a pagina 4

I MESSAGGI
La solidarietà al nostro giornale per l'inchiesta sui rapporti fra la politica italiana e i filo Hamas
a pagina 4

FINANZA
Bocciata l'offerta di Piazzetta Cuccia su Banca Generali
Titolo giù in Borsa
Giacobino a pagina 10

DI LUIGI BISIGNANI
Milano «liberata» da Mediobanca e Leoncavallo
a pagina 2

DI ANNALISA CHIRICO
Le «lezioni» di Ilaria contro la proprietà e il vivere civile
a pagina 3

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 22

LA STORIA DELLA MUSICA
Anche la Treccani celebra il genio controcorrente di Rino Gaetano
Antini a pagina 16

NOVITÀ
Herpmed 50mg Labiale
Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra
1 Singola applicazione **Non visibile esteticamente** **COMPRESSE BUCALI MUCOADESIVE**
È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024. A. MENARINI

EVITATA LA GUERRA COMMERCIALE
Trovato l'accordo Usa-Ue
Dazi al 15% su auto e vino
Salvi i farmaci generici
Manni a pagina 8

IL CONFLITTO
Piano Meloni
Se Mosca attacca risposta alleata in 24-48 ore
Riccardi a pagina 9



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Olimpiadi invernali, cantieri in ritardo. Alcune opere saranno ultimate soltanto parzialmente

Ugo Milano a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

DIRITTO&BUSINESS

I fondi di private equity stanno scoprendo tutti i vantaggi della composizione negoziata della crisi d'impresa

Sbraletta a pag. 21

CASSAZIONE

La mancanza di liquidità non giustifica l'omesso pagamento dell'imposta municipale sugli immobili

Trucato a pag. 29

Dazio generale Usa al 15%

*Esenzioni per prodotti chimici, farmaceutici e per le risorse naturali non disponibili
Nessun privilegio per vini, liquori, birre, che restano soggetti alla tariffa ordinaria*

Dazio generale del 15%, alla frontiera Usa, per tutti i prodotti europei, compreso il settore automobilistico. Importanti esenzioni per prodotti chimici, farmaceutici e per le risorse naturali non disponibili. Nessuna esenzione, invece, per vini, liquori e birre, che restano soggetti alle tariffe del 15%. A distanza di settimane dall'accordo di massima raggiunto in Scozia, Ue e Usa hanno definito i punti controversi con una dichiarazione congiunta.

Armella e Belotti a pag. 26

DIFFUSIONI

Quotidiani, regione per regione quelli più venduti nel 2024

Capiani a pag. 15

Il cdx non riesce a nominare il candidato alla regione Toscana: Vannacci si oppone



Se in Toscana Eugenio Giani, pur con tante gatte da pelare, è già impegnato in campagna elettorale il centrodestra è in colpevole ritardo poiché non ha ancora ufficializzato il proprio candidato o suona ironico il nome dato alla lista civica (B. orai) che dovrebbe sostenere Alessandro Tomasi, coordinatore toscano di FdI, sindaco di Pistoia, comune che è riuscito a strappare nel 2017 al Pd, che era al potere dal dopoguerra, e poi riconfermato nel 2022. Lui sembra l'uomo giusto, ma le mire della Lega (qui rappresentata da Roberto Vannacci) e di Fi insieme al fatto che le sorelle Meloni debbano ancora affrontare la trattativa con gli alleati, lo blocca ai nastri di partenza.

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Non c'è solo lo sgombero del centro sociale Leoncavallo. Il recente decreto Sicurezza permette alle forze dell'ordine di procedere alla liberazione immediata di immobili occupati abusivamente, in particolare quando si tratta della prima casa del proprietario. In passato i tempi potevano essere lunghissimi per la necessità di un ordine giudiziario. E la cronaca registrava casi pietosi come quello di un anziano che rientrato dall'ospedale trovava la casa occupata. Ora la musica sta cambiando. Nel quartiere Aurora di Torino in poche ore è stata sgomberata una casa occupata da tre migranti e da una donna italiana. Nel quartiere Barriera di Milano sono stati sgomberati sei alloggi Ato occupati abusivamente. Nel quartiere Mirafiori sono stati sgomberati otto alloggi Ato. A Isipica (Ragusa) un'ex casa rurale. Altri casi a Mestre e Napoli. Era ora!



LA NAZIONE

VENERDÌ 22 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QWEEKEND
L'INTERVISTA
MARIANNA
FONTANA

Q5
MAGAZINE
Calcio
serie A e B

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Ovestra A.R. Bocca

PERUGIA Il magistrato Mignini e il caso Knox

**Bufera sulla serie tv
del delitto di Meredith
Il pm: «Realtà distorta»**

Angelici a pagina 19



LUCCA Il turismo che cambia

**La montagna
ha fatto boom
in Garfagnana**

Magistrelli a pagina 17

La multiutility nata in Toscana:
un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Ovestra A.R. Bocca

Israele entra a Gaza City Condanna di Ue e Meloni

Netanyahu: ora liberiamo gli ostaggi. L'Europa contro la divisione della Cisgiordania
Intervista a Silvana Arbia (ex Corte penale internazionale): «Basta impunità per Tel Aviv»

La guerra in Europa

**Vertice Mosca-Kiev
muro contro muro
E Trump si sfilava**

G. Rossi a pagina 4

L'esplosione del Nord Stream

**Gasdotto sabotato,
ex militare ucraino
arrestato a Rimini**

Muccioli a pagina 5

Meeting di Rimini

**Pregghiera per la pace
A piccoli passi
si può fare la storia**

Bernhard Scholz a pagina 5



Sipario sul Leoncavallo

Sfrattato il Leoncavallo, il centro sociale più famoso d'Italia e un pezzo di storia di Milano, dalla sede che occupava in via Watteau dal settembre 1994. Esulta il governo, tuona l'opposizione. Meloni: nessuna zona franca. Piantandosi:

tolleranza zero. Salvini: «Decenni di illegalità tollerata, e più volte sostenuta, dalla sinistra: ora finalmente si cambia». L'ira di Sala: non ero informato.

Mingoia, Vazzana e Gianni da pag. 6 a pag. 9
Commento di Bandera a pagina 9

DALLE CITTÀ

FIorentina Finisce 3-0 l'andata playoff di Conference



**Viola, buona
la prima
Stesi gli ucraini
del Polissya**

Servizi nel Qs

VALDELSA Operazione della Municipale

**Seguono l'autore dell'incidente
rintracciano scooter rubati**

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Parla la coordinatrice dell'associazione

**I progetti di "Scomodo"
per i giovani della città**

Servizio in Cronaca

EMPOLI A ottobre presenterà il suo cartellone

**Entusiasmo
per Paolo Ruffini
direttore artistico
dell'Excelsior**



Cecchetti in Cronaca

L'assemblea respinge il piano
L'ad accusa i conflitti di interesse

**I soci Mediobanca
bocciano Nagel:
no all'offerta
su Banca Generali
Strada in discesa
per Montepaschi**

Perego e Troise alle pag. 10 e 11

Ufficiale l'accordo tra Ue e Usa
Il governo: quadro più chiaro

**Dazi, intesa finale
Tetto al 15%
per auto, chip
e farmaci
Nessuno sconto
per il vino**

Marin a pagina 21



Kirghizistan fatale per Sinigaglia

**Alpinista-eroe muore
per salvare collega**

Magni a pagina 15



Un originalissimo
e indispensabile ricettario
per un'alimentazione
sana e consapevole

Aboca
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.





**UE ASSOPITA
VALLEVERDE**

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

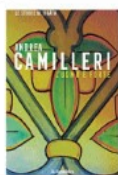
Venerdì
22 agosto 2025

Anno 50 - N° 198

Oggi con

Il venerdì

In Italia **€ 2,90**



DOMANI IN REGALO

Camilleri
Le storie di Vigàta
il terzo volume

Rcultura

Deneen: così è fallito
il regime liberale

di **ANNA LOMBARDI**
a pagina 33



Dazi, il conto dell'Europa

Con gli Usa intesa al 15%
per la maggior parte
dell'export Ue, compresi
farmaci e auto. Roma
punta a uno sconto sul vino

dal nostro corrispondente **CLAUDIO TITO**

BRUXELLES
La guerra commerciale è stata sventata. Alla fine l'accordo Ue-Usa sui dazi è stato definitivamente raggiunto. Ma il conto lo paga quasi esclusivamente l'Europa. Perché la tariffa base del 15 per cento riguarda solo i prodotti del nostro continente.
con i servizi di **AMATO e CIRIACO**
alle pagine 10, 11 e 12

Mediobanca, no
a Banca Generali
Nagel accusa

di **GIOVANNI PONS**

a pagina 28



Gaza City, avanzano
i tank israeliani
Lite Meloni-Schlein

dal nostro inviato **FABIO TONACCI**

KHAN AL-AHMAR (CISGIORDANIA)

Tre persone guardano la stessa mappa e vedono tre cose diverse. Per il beduino Edì Abu Khamis è l'inizio della fine del proprio villaggio; per l'attivista israeliana Hagid Ofra è la strategia politica che spezza in due la Cisgiordania.

a pagina 4
di **CAFERRI, COLARUSSO e VECCHIO**
alle pagine 2, 3 e 5



IL CASO di BRUNELLA GIOVARA

Blitz al Leoncavallo
sgombero e polemiche

MILANO
Non penserete davvero che finisca qui l'avventura di questo animale fantastico detto Leoncavallo, metà centro sociale e metà factory culturale, spina nel cuore di molte amministrazioni comunali.

alle pagine 14 e 15 con i servizi di **CORICA, GUARINO e ROMANO**

Due pesi e due misure

di **MASSIMO ADINOLFI**

La legalità al tempo della destra. Lo Stato di diritto non può tollerare «zone franche o aree sottratte alla legalità» e dunque manda a esecuzione l'ordine di sfratto del centro sociale Leoncavallo. È una questione di sicurezza.

a pagina 16

Un'estate in blu

Dall'1 al 31 agosto
tutto il catalogo Sellerio
con il 20% di sconto*

Sellerio editore Palermo

*Sono esclusi dalla promozione i libri usciti negli ultimi 6 mesi



Tra Putin e Zelensky
incontro più lontano
Trump, passo indietro

di **PAOLO GARIMBERTI**

Sembra che i reduci europei dello storico, inconcludente vertice a Washington, euforici per aver protetto Zelensky dal bullismo del presidente Usa e aver mostrato insolita compattezza, non si siano ancora accorti che Putin sta mandando all'aria il cronoprogramma per la pace in Ucraina.

a pagina 16 con i servizi di **ABBATE, BASILE, MASTROBUONI e MASTROLILLI**
alle pagine 6, 7 e 8

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Svizzera, Croazia € 3,00 - Grecia, Marocco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30

Sped. 03147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@edimazzoni.it

La nostra carta personale
di materiali riciclati
è in continua crescita
in materia sostenibile

con
Cuore Nero
€ 12,80

NZ

LA TRAGEDIA A 7 MILA METRI

Morto per salvare l'amica
L'ultimo sacrificio di Luca

PIERANGELO SAPEGNO — PAGINA 17



IL DIBATTITO

Le foto rubate delle mogli
e quegli uomini tutti da rifare

NATHANIA ZEVI — PAGINE 24 E 25



GLI ABITI FUORI DAL CAMPO

La Juve veste Armani
Colpo Toro, arriva Asllani

CORBI, MANASSERO, ODDENINO — PAGINE 28 E 29

1,90€ II ANNO 159 II N.230 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



L'ASSEMBLEA

Mediobanca
Nagel sconfitto
Così si ridisegna
la finanza italiana

SALVATORE ROSSI

Cominciamo col ricordare
un'ovvietà: in un'economia di
mercato le sorti di un'azienda sono
determinate dalla volontà della
maggioranza dei soci. BALESTRIERI,
GORIA, PAOLUCCI — PAGINE 2, 3 E 23

IL PATTO USA-UE SUL 15%

Dazi, firmata l'intesa
colpiti vino e olio

MARC OBRESOLIN

Gli Stati Uniti e l'Unione europea
hanno messo nero su bianco i termini dell'accordo
raggiunto il 27 luglio da Ursula von
der Leyen e Donald Trump in Scozia.
Dopo più di tre settimane di
incertezza, c'è un testo scritto che
in 19 punti stabilisce alcuni punti
fermi. La stragrande maggioranza
dei beni europei sarà sottoposta
a dazi del 15%. — PAGINE 20 E 21

IL DOSSIER

La burocrazia folle
delle tariffe multiple

SARA TIRRIRO

Non è ancora del tutto chiaro,
ma una cerniera, un piedino,
una lamiera, ogni grammo di metallo
oggi sta innescando un labirinto
burocratico. La Casa Bianca
ha esteso le tariffe doganali del
50% a 400 nuove categorie merceologiche.
Il nuovo meccanismo richiede la scomposizione analitica
di ciascun elemento. — PAGINA 21

LA STAMPA

VENERDÌ 22 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL PREMIER: SUBITO NEGOZIATI SUGLI OSTAGGI. PRENDEREMO LA STRISCIA ANCHE IN CASO DI ACCORDO, HAMAS NON RESTERÀ

Gaza, Netanyahu senza pietà

Scontro Meloni-Schlein. La premier: si fermi. La segretaria Pd: ipocrita, riconosca la Palestina

IL COMMENTO

Inutile e necessario
dire sì ai due Stati

STEFANO STEFANINI

Riconoscere lo Stato di Palestina è
inutile ma Israele lo rende necessario.
Inutile perché lo Stato di Palestina
non esiste fino a che sarà Israele
a riconoscerlo. I riconoscimenti
internazionali non sono sostitutivi
della realtà sul terreno. Ma necessario
dal momento che Netanyahu
cancella dalla mappa la parvenza di
un futuro Stato palestinese. — PAGINA 7

AL-ASSAR, CAPURSO, DEL GATTO, MAGRI

«Lo faremo comunque. Non c'è mai
stato dubbio sul fatto che non lasce-
remo Hamas lì». Sono queste le pa-
role lapidarie del premier israeliano
Benjamin Netanyahu a proposi-
to dell'offensiva dell'esercito desti-
nata a prendere il controllo di Gaza
City, rispetto alla possibilità di un
accordo con Hamas. — PAGINE 4-6Macron a Giorgia
"Ora ferma Salvini"

ILARIO LOMBARDO — PAGINA 10

UCRAINA, FRENATA DEGLI STATI UNITI NELLE TRATTATIVE

Ma la guerra a Kiev
durerà ancora a lungo

NATHALIE TOCCI

Le apparenze ingannano. Osserva-
to da vicino, questo agosto po-
trebbe sembrare significativo, se
non addirittura storico. Il vertice tra
il presidente americano Trump e l'o-
mologo russo Putin in Alaska e, a di-
stanza di poche ore, la processione
dei leader europei, della Commis-
sione Ue e di Zelensky, a Washington.
AGLIASTRO, PACI, SEMPRINI — PAGINE 8-9Se la visione europea
è fuori dalla storia

GABRIELE SEGRE

Le faticose trattative sulla guerra
in Ucraina ci stanno insegnando
qualcosa sullo scorrere del tempo.
Non è relativo soltanto nella fisica di
Einstein, ma anche per le culture che
lo vivono e per la politica che lo in-
terpreta. E mai come in questa settim-
ana l'orologio della Storia è sembrato
muoversi in direzioni opposte.
FAMA — PAGINE 10 E 23

PARLA ANNA NEGRI, FIGLIA DEL LEADER DI POTERE OPERAIO TONI: CON LUI UN'INTIMITÀ NEGATA

"Papà non sapeva amarmi"

FULVIA CAPRARA



PAGINA 19

OGGI IL VIA AL MEETING DI RIMINI

Formigoni: "Vi spiego perché
non ci sarà più un partito cattolico"

FRANCESCA DEL VECCHIO

«Il ruolo dei cattolici, oggi, è quello di testimoniare
la bellezza della famiglia e della genitorialità». Roberto Formigoni parla alla vigilia del Meeting di Rimini, al via questa mattina. — PAGINA 15

IL CASO

Chiuso il Leoncavallo
lite su CasaPound

CAMILLI, SIRAVO — PAGINE 12 E 13



IL RACCONTO

Scontri e creatività
era l'anima di Milano

STEFANO D'ANDREA

«Come pararsi il culo e la
coscienza è un vero sbal-
lo: sabato in barca a vela, il lue-
di al Leoncavallo». Era il 1997 e
le parole di Manuel Agnelli, che
con la Arte aveva contribui-
to a rendere quel posto magico,
mi facevano male, ma mi obbli-
gavano a riflettere. — PAGINA 13

Buongiorno

Sally Rooney, scrittrice molto amata, ha deciso di con-
tinuare a sostenere anche finanziariamente Palestine Ac-
tion, nonostante sia un'associazione dichiarata terrorista
e messa fuorilegge dal governo inglese. Già da qualche
anno Rooney rifiuta di concedere i diritti dei suoi libri per
traduzioni in ebraico, e non sono trascorse molte settim-
ane da quando il quotidiano Yedioth Ahronoth ha pubblica-
to una lunga inchiesta sul numero crescente di scrittori
che boicottano le case editrici d'Israele, o più precisamen-
te boicottano i lettori israeliani. L'ultima ad aggiungersi è
stata Han Kang, premio Nobel per la letteratura del 2024.
Osi impegnano accuse irrimediabili, o non si capisce quali
motivi spingano uno scrittore a proclamare un intero po-
polo indegno della propria opera, e a maggior ragione se si

Autocensura

MATTIA
FELTRIritiene quel popolo — nonostante manifesti in piazza, ab-
bia una scuola combattiva, elegga un Parlamento plurale
— in parte vittima e in parte complice di uno Stato crimi-
nale e tirannico, e dunque particolarmente bisogno di voci
libere. Penso soprattutto a Han Kang, di cui ho letto due
dei romanzi, *Non dico addio* e *Atti umani*, su due diverse ma-
cellerie di due diverse tirannie sudcoreane. Che buffo:
quelle tirannie non avrebbero mai permesso ai libri di Han
Kang di andare in stampa e in libreria e nelle case dei sud-
coreani, perché le tirannie sono così, tappano le bocche; in-
vece Israele vorrebbe mandarli in stampa, in libreria e nel-
le case degli israeliani, ma è Han Kang stessa (e così Sally
Rooney e tanti altri) che, per protestare contro quella che
considera una tirannia, la bocca se la tappa da sola.BANCA
DI ASTI
bancadiasti.itBANCA
DI ASTI
bancadiasti.it

ADVEST

Piazza Affari torna a 43.000 e Leonardo recupera un altro 4,8%

Carrello a pagina 8

In Italia è boom dei data center

Richieste per 50 Gigawatt

A Milano il 49%

Zoppo a pagina 4



il quotidiano
dei mercati finanziari

Micam, la fiera della calzatura anticipata al 7-9 settembre

Lo spostamento è legato ai lavori in fiera a Rho in vista delle Olimpiadi

Guolo in MF Fashion

Anno XXXVII n. 184

Venerdì 22 Agosto 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €)) - Con MF Magazine for Living: 85 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €)) - Con Italiani & Top Excellence 2025: 12,00 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €))

FTSE MIB +0,35% 43.013 DOW JONES -0,53% 44.699** NASDAQ -0,74% 21.017** DAX +0,07% 24.293 SPREAD 86 (+2) **€/€ 1,1639**

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4094, DCB Milano - L. 40 - C.R. 4.000 Milano € 5,000

** Dati aggiornati alle ore 19,30

L'ASSEMBLEA DI MEDIOBANCA SULL'OFFERTA PER BANCA GENERALI

L'astensione ferma Nagel

*Con il no di Caltagirone il fronte non favorevole all'ops va al 42% contro il 35% dei sì
Il ceo della merchant: occasione mancata a causa del conflitto d'interessi di alcuni soci*

DAZI, C'È IL TESTO USA-UE: PER L'AUTO SCENDONO AL 15%, NIENTE SCONTI AL VINO

Carrello, Deugeni e Gualtieri alle pagine 3 e 6



Antonio Filosa

INCENTIVI FINITI

Stellantis riduce la produzione di veicoli elettrici negli Stati Uniti

Boeris a pagina 11

ARIA DI BOLLA

Ora Meta ferma le assunzioni nell'intelligenza artificiale

Capponi a pagina 9

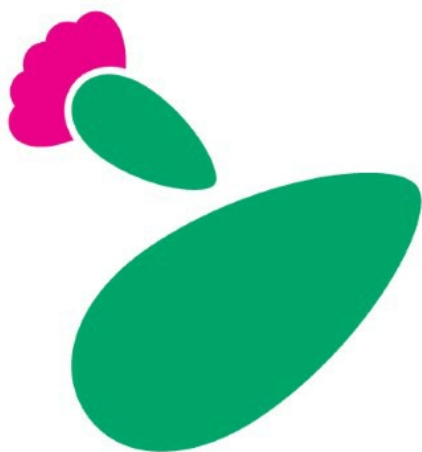
PER 100 MILIONI \$

Nel portafoglio di Trump spuntano bond di big tech banche e utility

Bichicchi a pagina 2



Donald Trump



BAPS Germogia

Siamo la **Banca Agricola Popolare di Sicilia**. Abbiamo dato vita a un percorso di sviluppo sano, solido e affidabile. Insieme ai nostri soci, al territorio e a tutte le persone con cui ogni giorno siamo in dialogo. Siamo la **"Sicilia prossima"** e oggi il nostro impegno trova espressione nel **Piano di Capital Management 2025-26**, in continuità con la nostra direttrice di sviluppo. Ti invitiamo a essere parte di questo progetto, per continuare a creare valore concreto e condiviso. **Perché i buoni frutti, il futuro raccolto, sono nelle tue azioni, oggi. Per questo, BAPS Germogia.**



Piano di Capital Management 2025-26
I dettagli del piano sono disponibili nelle nostre filiali e su:
baps.it/capitalmanagement. Per informazioni 800 90 55 88

Fenailp - Ultime news

Primo Piano

CANTIERE FUTURO: IL MIT AL MEETING DI RIMINI 2025

Un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Da oggi e fino al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, **Assoport**, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte sullo Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, **Assoport** e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino



Un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Da oggi e fino al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoport, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte sullo Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, Assoport e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino

Fenailp - Ultime news

Primo Piano

come infrastrutture e trasporti possano essere motore di sviluppo, innovazione e coesione per il Paese. Un invito a chi vuole toccare con mano il domani che stiamo costruendo oggi.

Porti, centro-destra sull'orlo di una crisi di nervi: tutti contro tutti per le presidenze. E scali paralizzati da mesi

Il siluro di Schifani a Salvini per la nomina di Tardini a Palermo è solo la punta di un iceberg. E a nessuno sembra interessare che si sta compromettendo la capacità degli scali italiani di attrarre investimenti e competere sullo scacchiere internazionale. Per la gioia dei concorrenti del Mediterraneo e del Nord Europa L'economia del mare, dice il Censis, vale 34 miliardi di euro, qualcosa come l'1,5% del Pil italiano. Le 16 Autorità di sistema portuale che governano gli scali nazionali hanno il controllo delle aree demaniali e hanno più potere dei sindaci eletti direttamente dai cittadini per quanto riguarda gli assetti urbanistici delle aree costiere, i porti, i terminal merci e le opere infrastrutturali ad essi collegati. Eppure da lunghi mesi sono paralizzate: un unico palcoscenico dove si rappresenta un regolamento di conti tra i partiti della maggioranza. Forza Italia contro Lega contro Fratelli d'Italia. Il plateale scontro fra il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani (Forza Italia) e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è solo la punta dell'iceberg, anche se può trasformarsi nel detonatore di una situazione ormai diventata esplosiva. Il leader leghista ha nominato l'ex europarlamentare del Carroccio, Annalisa Tardino, commissario del porto di Palermo, ma il presunto alleato Schifani nemmeno un'ora dopo la firma sul decreto ha lanciato il suo siluro: "Non ha competenze". E ha annunciato il ricorso al Tar. Nelle stesse ore Forza Italia andava all'attacco anche a Napoli infilzando Eliseo Cuccaro, altra nomina di Salvini: "Ci sono evidenti profili di incompatibilità sull'indicato presidente del porto di Napoli e Salerno - ha tuonato il parlamentare Francesco Maria Rubano - È in gioco la credibilità delle istituzioni e non possiamo permettere che su un nodo strategico come i porti campani pesino conflitti di interesse. Porremo con forza la questione, perché penso davvero che questa indicazione debba essere rivista». Curiosamente Cuccaro è l'ex amministratore delegato di Alilauro, società che fa capo a Salvatore Lauro, ex senatore di Forza Italia. La designazione di Cuccaro, per inciso, viene contestata anche dal principale armatore italiano, che a Napoli ha il proprio quartier generale: Manuel Grimaldi. Sponsor sia di Tardino che di Cuccaro è il sottosegretario al Lavoro, Claudio Duridon, il quale, scavalcando il suo compagno di partito e viceministro del Mit con delega ai porti, Edoardo Rixi, avrebbe convinto un disattento Salvini. E non è finita. Per l'Adsp del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, porto principale Civitavecchia, il Mit ha voluto come commissario e futuro presidente, Raffaele Latrofa, vicesindaco di Pisa per Fdl e membro della Commissione per il Ponte sullo Stretto: anche lui contestato per carenza di competenza sui porti. Stesso appunto mosso a Giovanni Gugliotti, impiegato Inps, ex presidente della provincia di Taranto, indicato per il vertice dell'Adsp del Mar Ionio. Uno che senza sprezzo del ridicolo, in audizione alla Commissione trasporti della Camera, alle osservazioni dei parlamentari ha replicato:



Il siluro di Schifani a Salvini per la nomina di Tardini a Palermo è solo la punta di un iceberg. E a nessuno sembra interessare che si sta compromettendo la capacità degli scali italiani di attrarre investimenti e competere sullo scacchiere internazionale. Per la gioia dei concorrenti del Mediterraneo e del Nord Europa L'economia del mare, dice il Censis, vale 34 miliardi di euro, qualcosa come l'1,5% del Pil italiano. Le 16 Autorità di sistema portuale che governano gli scali nazionali hanno il controllo delle aree demaniali e hanno più potere dei sindaci eletti direttamente dai cittadini per quanto riguarda gli assetti urbanistici delle aree costiere, i porti, i terminal merci e le opere infrastrutturali ad essi collegati. Eppure da lunghi mesi sono paralizzate: un unico palcoscenico dove si rappresenta un regolamento di conti tra i partiti della maggioranza. Forza Italia contro Lega contro Fratelli d'Italia. Il plateale scontro fra il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani (Forza Italia) e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è solo la punta dell'iceberg, anche se può trasformarsi nel detonatore di una situazione ormai diventata esplosiva. Il leader leghista ha nominato l'ex europarlamentare del Carroccio, Annalisa Tardino, commissario del porto di Palermo, ma il presunto alleato Schifani nemmeno un'ora dopo la firma sul decreto ha lanciato il suo siluro: "Non ha competenze". E ha annunciato il ricorso al Tar. Nelle stesse ore Forza Italia andava all'attacco anche a Napoli infilzando Eliseo Cuccaro, altra nomina di Salvini: "Ci sono evidenti profili di incompatibilità sull'indicato presidente del porto di Napoli e Salerno - ha tuonato il parlamentare Francesco Maria Rubano - È in gioco la credibilità delle istituzioni e non possiamo permettere che su un nodo strategico come i porti campani pesino conflitti di interesse. Porremo con forza la questione, perché penso davvero che questa indicazione debba essere rivista». Curiosamente Cuccaro è l'ex amministratore

Ship Mag

Primo Piano

"Ho la patente nautica da 20 anni" Per non parlare del caso Sardegna. Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito a Domenico Bagalà l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, che gestisce i porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa Gallura, Portovesme e Arbatax. Peccato che il presidente uscente, Massimo Deiana, si sia rifiutato di adempiere al passaggio di consegne, per presunte irregolarità nella designazione. A creare ulteriore confusione, l'affacciarsi di sottosegretari, ministri e potentati politici vari che senza alcun titolo si sono intromessi nella partita delle nomine. Qui si sono distinti, come "guastatori" di Fratelli d'Italia, il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e il capogruppo alla Camera, Galeazzo Bignami. Tanto sarebbe bastato alla premier Giorgia Meloni, secondo ambienti a lei vicini, per sbottare contro la lottizzazione pasticciata del suo vicepremier e le lotte intestine dentro i partiti della coalizione. Temendo che la situazione possa sfuggirle di mano, la presidente del Consiglio avrebbe addirittura deciso di farsi carico dell'intero dossier e di affrontarlo a settembre. Se non un commissariamento di Salvini su materie di sua competenza, poco ci manca. Sarà un caso, ma la Commissione Trasporti del Senato (presidente Salvatore Deidda, detto Sasso, FI), che prima della pausa estiva avrebbe dovuto essere convocata, è saltata. I presidenti in pectore che lo scorso 30 luglio avevano avuto l'ok (non vincolante) dalla Camera, sono così rimasti nel limbo. Sono Davide Gariglio presidente dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale; Bruni Pisano, presidente dell'Autorità del Mar Ligure Orientale; Francesco Rizzo presidente dell'Adsp dello Stretto; Eliseo Cuccaro presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centrale; Giovanni Gugliotti presidente dell'Adsp del Mare Ionio, Francesco Mastro presidente Adsp del Mare Adriatico Meridionale e Francesco Benevolo all'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Se ne riparerà a settembre, alla riapertura. Solo dopo la votazione alla commissione del Senato potrà avvenire la nomina formale da parte di Salvini. Sempre che non salti il banco e si ridiscuta tutto. Con il risultato di perdere altri preziosissimi mesi in mercanteggiamenti fra i partiti. Intanto l'agonia dei porti, impantanati nella loro operatività a causa delle beghe all'interno della maggioranza di governo, continua. Quello che stupisce e sconcerta, è l'assordante silenzio, tranne rare eccezioni, del cluster marittimo-portuale, dei sindacati, di **Assoporti** e delle organizzazioni imprenditoriali. C'è l'estate di mezzo, è vero, ma questa situazione si trascina ormai da troppo tempo. La stessa opposizione di centro sinistra non strepita più di tanto: sembra essersi accontentata di aver ottenuto le presidenze di Livorno e Ravenna, con Bari consegnato a un uomo del governatore Michele Emiliano. Impressiona il pressapochismo, la mancanza di autorevolezza, il cinico menefreghismo nei confronti del bene comune e del senso delle istituzioni. Eppure i porti sono infrastrutture fondamentali per la competitività dell'Italia, per la logistica, per l'economia del mare, ma anche per l'occupazione e lo sviluppo dei territori. A causa delle beghe lottizzatrici e di una politica di piccolo cabotaggio si stanno bloccando strutture cruciali e si ostacola una programmazione efficiente, in un momento in cui la portualità italiana dovrebbe invece essere protagonista delle sfide europee e internazionali. Le Adsp a mezzo servizio stanno

Ship Mag

Primo Piano

compromettendo la capacità dei porti italiani di attrarre investimenti, coordinarsi con le politiche europee e rispondere alle esigenze del sistema produttivo nazionale e internazionale. Gli scali concorrenti nel Mediterraneo e nel Nord Europa ringraziano. E brindano.

Porto di Trieste, l'appello della Cisl a nominare presto un nuovo presidente

Il sindacato sollecita la scelta di una guida stabile per lo scalo, anche alla luce dei lavori del Pnrr e della battaglia tra operatori. I lavori previsti dal Pnrr al porto sono ancora fermi. Il traffico è saturo e gli effetti della battaglia del mare tra compagnie di navigazione rischiano di ricadere sul porto di Trieste e sui suoi lavoratori. L'allarme della Fit Cisl è globale e abbraccia tutta la realtà portuale, ma parte proprio dal confronto tra Grimaldi e Dfds, i due armatori, che finora si è giocato sui prezzi lungo la rotta da Trieste alla Turchia, ma che da qualche tempo si è spostato anche sull'accesso agli spazi portuali. Ultimo capitolo: l'intervento - da Roma - dell'Autorità Portuale, che ha chiesto a Dfds, che dispone di una propria banchina, quella del molo V, di lasciare ad altri gli spazi della Piattaforma logistica, utilizzati anche da Ulusoy e soprattutto da Grimaldi, per evitare congestionamenti. Un intervento che il sindacato giudica inappropriato e che, a suo avviso, rende ancora più necessario che alla guida del porto ci sia un presidente - che manca da un anno e quasi tre mesi - anziché un commissario, insieme al segretario generale. In questo modo sarà possibile portare avanti i progetti inclusi nel Pnrr, dall'ampliamento del molo VII agli interventi alla stazione di Servola e a quella di Campo Marzio, per espandere gli spazi e migliorare l'interazione con il trasporto ferroviario. Si risolverebbe così il problema della saturazione, diminuendo i pericoli che una situazione del genere rappresenta per chi lavora in porto. L'incarico di Liguori come commissario del porto durerà fino al 30 settembre. La richiesta è che la decisione sul nuovo presidente sia presa in tempi brevi. Nel servizio di Dario Ronzoni la voce di Giulio Germani, segretario FIT Cisl FVG. Montaggio di Vittoria Protti.



Sabotaggio Nord Stream, arrestato un 49enne ucraino: la Procura di Genova vuole capire se è stato coinvolto nelle esplosioni sulla Seajewel a Vado

Il 14 e 15 febbraio gli ordigni piazzati sullo scafo avevano aperto uno squarcio senza creare fortunatamente gravi conseguenze. Acquisire informazioni su Serhii K., l'ucraino 49enne arrestato in provincia di Rimini e accusato dalla Procura federale tedesca di coinvolgimento nel sabotaggio del gasdotto Nord Stream del novembre 2022. Questo l'obiettivo della Procura di Genova, che ha delegato la Digos visto che il Pubblico Ministero Monica Abbatecola sta continuando ad indagare sullo scoppio sulla nave petroliera Seajewel che nella notte tra il 14 e il 15 febbraio in rada davanti al porto di Vado Ligure fu colpita da uno dei due ordigni piazzati sullo scafo che aprirono uno squarcio, senza gravi conseguenze. La Procura di Genova prosegue l'indagine per terrorismo e sul tavolo degli inquirenti continua a prendere forma la pista del "sabotaggio ucraino" condotto in acque italiane contro una nave sospettata di aver trasportato greggio russo eludendo le sanzioni. Proprio l'arresto nel capoluogo dell'Emilia Romagna ha nuovamente acceso i riflettori sul caso che aveva destato più di una preoccupazione nel savonese, con le attenzioni che ora si concentrano sull'arrestato per capire se possa essere stato coinvolto anche nell'esplosione nel mare di Vado. La Seajewel, battente bandiera liberiana ma parte della flotta greca Thenamaris, è una delle tante unità inserite nella cosiddetta "flotta fantasma" che, con GPS disattivati e rotte opache, collega i porti russi sul Mar Nero al Mediterraneo occidentale. Dai rilievi subacquei, nonché dalle foto e riprese notturne dello scafo, emerge come le due cariche esplosive potrebbero essere state collocate "da un commando subacqueo", con tecniche compatibili con operazioni militari speciali. Fonti dei servizi segreti italiani, interpellate dal "Copasir", hanno confermato che la dinamica dell'attentato porta a escludere un incidente interno. Le lamiere lacerate della carena e la direzione delle deformazioni suggeriscono "un'esplosione proveniente dall'esterno verso l'interno dello scafo". Inoltre, i filmati delle telecamere sulla spiaggia di Zinola e nei dintorni avrebbero mostrato "movimenti sospetti", con individui "indaffarati" dalle 22 alla mezzanotte, ovvero le ore immediatamente precedenti allo scoppio delle mignatte, i due ordigni esplosivi subacquei a fissaggio magnetico che avrebbero lacerato lo scafo della Seajewel. Secondo la Procura, la Seajewel avrebbe caricato petrolio nel porto algerino di Arzew, ma gli incroci satellitari dimostrano una sosta precedente "nei porti russi del Mar Nero", tra cui Novorossijsk, con GPS spento. Le analisi condotte sull'origine del carico gettano un'ombra sulla reale provenienza del greggio, che potrebbe essere stato "trasbordato o miscelato per aggirare l'embargo europeo sul petrolio russo". Il sospetto iniziale, cioè che la nave fosse coinvolta in traffici per aggirare le sanzioni occidentali anti-russe sul trasporto di greggio, quale parte di quella che viene definita "flotta fantasma", prende corpo con elementi che si vanno via via aggiungendo.



Il 14 e 15 febbraio gli ordigni piazzati sullo scafo avevano aperto uno squarcio senza creare fortunatamente gravi conseguenze. Acquisire informazioni su Serhii K., l'ucraino 49enne arrestato in provincia di Rimini e accusato dalla Procura federale tedesca di coinvolgimento nel sabotaggio del gasdotto Nord Stream del novembre 2022. Questo l'obiettivo della Procura di Genova, che ha delegato la Digos visto che il Pubblico Ministero Monica Abbatecola sta continuando ad indagare sullo scoppio sulla nave petroliera Seajewel che nella notte tra il 14 e il 15 febbraio in rada davanti al porto di Vado Ligure fu colpita da uno dei due ordigni piazzati sullo scafo che aprirono uno squarcio, senza gravi conseguenze. La Procura di Genova prosegue l'indagine per terrorismo e sul tavolo degli inquirenti continua a prendere forma la pista del "sabotaggio ucraino" condotto in acque italiane contro una nave sospettata di aver trasportato greggio russo eludendo le sanzioni. Proprio l'arresto nel capoluogo dell'Emilia Romagna ha nuovamente acceso i riflettori sul caso che aveva destato più di una preoccupazione nel savonese, con le attenzioni che ora si concentrano sull'arrestato per capire se possa essere stato coinvolto anche nell'esplosione nel mare di Vado. La Seajewel, battente bandiera liberiana ma parte della flotta greca Thenamaris, è una delle tante unità inserite nella cosiddetta "flotta fantasma" che, con GPS disattivati e rotte opache, collega i porti russi sul Mar Nero al Mediterraneo occidentale. Dai rilievi subacquei, nonché dalle foto e riprese notturne dello scafo, emerge come le due cariche esplosive potrebbero essere state collocate "da un commando subacqueo", con tecniche compatibili con operazioni militari speciali. Fonti dei servizi segreti italiani, interpellate dal "Copasir", hanno confermato che la dinamica dell'attentato porta a escludere un incidente interno. Le lamiere lacerate della carena e la direzione delle deformazioni suggeriscono "un'esplosione proveniente dall'esterno verso l'interno dello scafo". Inoltre, i filmati delle telecamere sulla spiaggia di Zinola e nei dintorni avrebbero mostrato "movimenti sospetti", con individui "indaffarati" dalle 22 alla mezzanotte, ovvero le ore immediatamente precedenti allo scoppio delle mignatte, i due ordigni esplosivi subacquei a fissaggio magnetico che avrebbero lacerato lo scafo della Seajewel. Secondo la Procura, la Seajewel avrebbe caricato petrolio nel porto algerino di Arzew, ma gli incroci satellitari dimostrano una sosta precedente "nei porti russi del Mar Nero", tra cui Novorossijsk, con GPS spento. Le analisi condotte sull'origine del carico gettano un'ombra sulla reale provenienza del greggio, che potrebbe essere stato "trasbordato o miscelato per aggirare l'embargo europeo sul petrolio russo". Il sospetto iniziale, cioè che la nave fosse coinvolta in traffici per aggirare le sanzioni occidentali anti-russe sul trasporto di greggio, quale parte di quella che viene definita "flotta fantasma", prende corpo con elementi che si vanno via via aggiungendo.

Savona News

Savona, Vado

Si ipotizza che possa essere stato un reparto speciale ucraino, già operativo nel sabotaggio di infrastrutture navali russe nel Mar Nero, ad agire quella notte sulla spiaggia vadese e in acqua. Azione che sarebbe stata intrapresa nel solco della "guerra ibrida" tra Russia e Ucraina: gli specialisti di Kiev vogliono colpire la logistica energetica filorussa e nel contempo attirare l'attenzione sull'ambiguità dei traffici navali, senza fare in questo caso troppo danno materiale, però, perché nel Savonese una deflagrazione più potente avrebbe significato un danno ecologico importante. Un'altra nave petroliera, gemella della Seajewel, che si trovava allo stesso modo in rada a **Vado** Ligure, la Seacharm, era stata bersagliata da un attentato simile nel **porto** turco di Ceyhan lo scorso 17 gennaio. Per quello sottoposta dalle autorità savonesi a numerosi controlli, prima di riprendere rotta. La notte di San Valentino la petroliera subì due squarci da due diverse bombe. Entrambe le esplosioni non avevano distrutto le pareti della camera di sicurezza che contenevano il petrolio, evitando così un disastro ambientale. Il greggio, come emerso dalle indagini, era di origine algerina mentre proveniva dalla Libia quello trasportato dalla Seacharm, la gemella arrivata in Liguria qualche giorno dopo. Dopo l'attentato il procuratore Nicola Piacente e la pm Abbatecola avevano aperto un fascicolo per naufragio con l'aggravante del terrorismo. Gli ordigni usati potrebbero essere mine Limpet o 'a patella', o almeno questa è l'ipotesi delle autorità greche che stanno indagando sull'attentato alla Seacharm, gemella della Seajewel. Le mine vengono attaccate alle navi con magneti e solitamente contengono tnt.

Savona News

Savona, Vado

Ponte Pertini della Darsena, riaprirà da venerdì a domenica in previsione dell'arrivo dei crocieristi

Gli interventi di manutenzione programmata riprenderanno poi lunedì 25 e dureranno fino al 29 agosto. Sarà riaperto venerdì 22 agosto alle 15:00 e nuovamente chiuso da lunedì 25 agosto alle 8:00 fino al 29 agosto. Il ponte Pertini della Darsena chiuso da lunedì scorso per interventi di manutenzione programmata riaprirà quindi da domani per agevolare il traffico pedonale, anche in previsione dell'arrivo di crocieristi nel fine settimana. "Gli orari potranno subire lievi variazioni per motivi tecnici - spiegano dall'**Autorità di Sistema Portuale** - Durante i lavori sarà sempre garantito il passaggio ai natanti da diporto, alla pesca professionale e alle altre attività nautiche presenti nella darsena".

**Savona News**

Ponte Pertini della Darsena, riaprirà da venerdì a domenica in previsione dell'arrivo dei crocieristi

08/21/2025 19:53 Luciano Parodi

Gli interventi di manutenzione programmata riprenderanno poi lunedì 25 e dureranno fino al 29 agosto. Sarà riaperto venerdì 22 agosto alle 15:00 e nuovamente chiuso da lunedì 25 agosto alle 8:00 fino al 29 agosto. Il ponte Pertini della Darsena chiuso da lunedì scorso per interventi di manutenzione programmata riaprirà quindi da domani per agevolare il traffico pedonale, anche in previsione dell'arrivo di crocieristi nel fine settimana. "Gli orari potranno subire lievi variazioni per motivi tecnici - spiegano dall'Autorità di Sistema Portuale - Durante i lavori sarà sempre garantito il passaggio ai natanti da diporto, alla pesca professionale e alle altre attività nautiche presenti nella darsena".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo allarme sul bunkeraggio (assistito) di Petromar in porto a Genova

Porti I lavoratori di Ciane denunciano: "Con il maltempo in arrivo nelle prossime settimane, non ci si può permettere un bunkeraggio fragile" che richiede l'ausilio di pilota e rimorchiatore di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella battaglia concorrenziale che dallo scorso maggio è iniziata nei servizi di bunkeraggio interni al porto di Genova, si registra un'altra puntata rilevante perchè, secondo quanto riferiscono i lavoratori marittimi della società Ciane, sono emerse nuove criticità. Il riferimento è alla bettolina San Polo, attualmente reinserita in servizio dalla società neoconcessionaria Petromar S.r.l. nel rifornimento carburante alle navi dopo un periodo di stop imposto dalla Capitaneria di Porto, "a seguito di gravi e numerose irregolarità emerse durante una visita ispettiva". Un ritorno in servizio che però, secondo quanto riferiscono i lavoratori dell'azienda concorrente, "continuerebbe a non rispettare a pieno quanto previsto dal regolamento di sicurezza del Porto di Genova, emanato proprio dalla stessa Capitaneria". Il riferimento è in particolare agli articoli del regolamento che regolano le modalità di valutazione in merito al rilascio delle concessioni del servizio di bunkeraggio e alla condizione che le unità impiegate debbano essere sempre in condizioni di allontanarsi in modo autonomo dalle navi rifornite. "Si è riscontrato - affermano - che per manovrare in accosto e disormeggio, dopo aver incontrato non poche difficoltà di manovra, ha infatti dovuto richiedere l'assistenza contemporanea di pilota e rimorchiatore. Un fatto anomalo - aggiungono - poiché la tradizione decennale del bunkeraggio genovese si è sempre basata su bettoline bunker agili, autosufficienti e in grado di operare pressoché in qualunque condizione meteo, senza aver mai necessitato di mezzi portuali di supporto, mantenendo sempre la condizione di esenzione dal pilotaggio". Sempre secondo la ricostruzione fornita un caso emblematico sarebbe avvenuto il 20 agosto, "giornata in cui la San Polo ha necessitato urgentemente di pilota e rimorchiatore sia per il disormeggio dalla calata Giaccone e per l'ormeggio al traghetto Moby Ale Due, nonché per la successiva fase di disormeggio dal traghetto e successivo ormeggio presso la stessa calata. Circostanze mai verificatesi con lo storico operatore Ciane S.p.A. che, grazie alle caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati, ha sempre garantito efficienza e autonomia operativa". La richiesta assistenza di rimorchiatore e pilota si traduce "in inevitabili ritardi operativi, con ripercussioni dirette sulla regolarità delle linee, in particolare dei traghetti, che nel periodo primaverile ed estivo, caratterizzato da elevato traffico, hanno spesso tempi di sosta molto limitati. Secondo gli operatori e i lavoratori del settore, infatti, - aggiunge la ricostruzione dei lavoratori di Ciane - l'impiego della San Polo introduce inoltre nuovi elementi di rischio per la sicurezza della navigazione e delle infrastrutture portuali". Condizioni che fanno riemergere un allarme sicurezza



Porti I lavoratori di Ciane denunciano: "Con il maltempo in arrivo nelle prossime settimane, non ci si può permettere un bunkeraggio fragile" che richiede l'ausilio di pilota e rimorchiatore di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella battaglia concorrenziale che dallo scorso maggio è iniziata nei servizi di bunkeraggio interni al porto di Genova, si registra un'altra puntata rilevante perchè, secondo quanto riferiscono i lavoratori marittimi della società Ciane, sono emerse nuove criticità. Il riferimento è alla bettolina San Polo, attualmente reinserita in servizio dalla società neoconcessionaria Petromar S.r.l. nel rifornimento carburante alle navi dopo un periodo di stop imposto dalla Capitaneria di Porto, "a seguito di gravi e numerose irregolarità emerse durante una visita ispettiva". Un ritorno in servizio che però, secondo quanto riferiscono i lavoratori dell'azienda concorrente, "continuerebbe a non rispettare a pieno quanto previsto dal regolamento di sicurezza del Porto di Genova, emanato proprio dalla stessa Capitaneria". Il riferimento è in particolare agli articoli del regolamento che regolano le modalità di valutazione in merito al rilascio delle concessioni del servizio di bunkeraggio e alla condizione che le unità impiegate debbano essere sempre in condizioni di allontanarsi in modo autonomo dalle navi rifornite. "Si è riscontrato - affermano - che per manovrare in accosto e disormeggio, dopo aver incontrato non poche difficoltà di manovra, ha infatti dovuto richiedere l'assistenza contemporanea di pilota e rimorchiatore. Un fatto anomalo - aggiungono - poiché la tradizione decennale del bunkeraggio genovese si è sempre basata su bettoline bunker agili, autosufficienti e in grado di operare pressoché in qualunque condizione meteo, senza aver mai necessitato di mezzi portuali di supporto, mantenendo sempre la condizione di esenzione dal pilotaggio". Sempre secondo la ricostruzione fornita un caso emblematico sarebbe avvenuto il 20 agosto, "giornata in cui la San Polo ha necessitato urgentemente di

Shipping Italy

Genova, Voltri

con la stagione invernale alle porte: "Se oggi le difficoltà emergono già in condizioni di mare e vento calmi, il quadro rischia di peggiorare drasticamente con la consuete burrasche autunnali e invernali, anche improvvise, come ormai siamo abituati a vedere. Un'unità con un tale grado di manovrabilità - denunciano i lavoratori di Ciane - rappresenterebbe per l'appunto una vulnerabilità significativa: ritardi, congestionamenti e incidenti diventerebbero scenari sempre più concreti". Sindacati e lavoratori marittimi denunciano da tempo quella che ritengono essere una deriva pericolosa: "Gli operatori storici del bunkeraggio - scrivono - vengono penalizzati e la qualità complessiva del servizio si abbassa notevolmente. Il timore è che, se queste eccezioni diventassero prassi, il porto di Genova risulterebbe meno sicuro e meno competitivo rispetto agli standard dei principali scali europei. Urge quindi un intervento immediato". Le maestranze chiedono all'Autorità di sistema portuale e non solo di intervenire e di vigilare con fermezza. "Con il maltempo in arrivo nelle prossime settimane, Genova non può permettersi un bunkeraggio fragile: il rischio non è solo di rallentamenti, ma di incidenti che potrebbero compromettere sicurezza, traffici e reputazione internazionale dello scalo". "Così si penalizzano i servizi storici e si abbassa la competitività dello scalo" sottolineano le rappresentanze sindacali di Ciane. "Per questo siamo decisi ad andare avanti fino a quando non verremo ascoltati e le autorità competenti non accoglieranno e valuteranno in modo adeguato le nostre istanze, imponendo il pieno rispetto delle regole e delle condizioni previste per lo svolgimento in sicurezza del servizio di bunkeraggio, disposti anche a misure più incisive se si dovesse rendere necessario; alcuni di noi lavorano in questo settore da decenni, in alcuni casi tramandando la professionalità ai propri figli, e anche per questo non rimarremo certo inermi a osservare un così evidente declassamento del servizio di bunkeraggio, che nel corso degli anni è stato portato avanti con impegno, sacrificio e dedizione dall'azienda e dai lavoratori impiegati, sempre nell'ottica di preservare la sicurezza e la funzionalità dell'ambito portuale, nonché la buona reputazione di uno dei più importanti scali del Mediterraneo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Anche la maglia di Musetti in palio al SHIPPING ITALY Tennis Tournament.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sotto i 3mila dollari (-3%) i noli container Shanghai - Genova

Spedizioni Drewry rileva una tendenza alla stabilizzazione e conferma la previsione di una contrazione delle tariffe nella seconda metà dell'anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Decimo calo settimanale consecutivo per il World Container Index di Drewry. Secondo le rilevazioni della società di analisi, negli ultimi sette giorni i noli per il trasporto via mare di container (per box di 40 piedi) si sono attestati a quota 2.250 dollari, il 4% in meno rispetto all'ultimo aggiornamento e il 58% in meno rispetto a un anno fa. Le quotazioni dei noli spot per spedizioni da Shanghai a **Genova** si sono mostrate all'incirca in linea con l'andamento medio, registrando una flessione del 3% che li porta sotto i 3mila dollari, precisamente a 2.978 dollari (-58% rispetto a un anno fa). Più marcato (-6%) il calo che si è osservato sulla rotta dal porto cinese a Rotterdam, i cui noli spot ora risultano però ora simili a quelli per trasporti con il capoluogo ligure (a 2.973 dollari). Parallelamente, prosegue il declino delle tariffe in direzione degli Usa, con la tratta Shanghai - New York in discesa del 5% a 3.463 dollari e quella verso Los Angeles del 3% a 2.412 dollari. Perfettamente stabili infine i costi del trasporto sulle rotte transatlantiche, con la Rotterdam - New York a 1.951 dollari e quella in direzione inversa a 839 dollari (0% di variazione per entrambe). Secondo gli analisti di Drewry, l'andamento dell'ultima settimana mostra una tendenza alla stabilizzazione, che trae linfa anche dalla fine della corsa al frontloading da parte dei retailer statunitensi. Per quel che riguarda l'Europa, si osservano cali pur in presenza di una domanda ancora solida e di fenomeni di congestione portuale, per via dell'aumento dell'offerta di stiva che preme al ribasso sui prezzi. Quanto alle prossime settimane e mesi, Drewry ha ribadito di ritenere che l'equilibrio tra domanda e offerta tornerà ad indebolirsi nella seconda metà del 2025, causando una contrazione dei noli spot, ma che su questo andamento permarranno le incertezze legate alle politiche tariffarie dell'amministrazione Trump, incluse quelle 'contro' le navi cinesi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Spedizioni Drewry rileva una tendenza alla stabilizzazione e conferma la previsione di una contrazione delle tariffe nella seconda metà dell'anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Decimo calo settimanale consecutivo per il World Container Index di Drewry. Secondo le rilevazioni della società di analisi, negli ultimi sette giorni i noli per il trasporto via mare di container (per box di 40 piedi) si sono attestati a quota 2.250 dollari, il 4% in meno rispetto all'ultimo aggiornamento e il 58% in meno rispetto a un anno fa. Le quotazioni dei noli spot per spedizioni da Shanghai a Genova si sono mostrate all'incirca in linea con l'andamento medio, registrando una flessione del 3% che li porta sotto i 3mila dollari, precisamente a 2.978 dollari (-58% rispetto a un anno fa). Più marcato (-6%) il calo che si è osservato sulla rotta dal porto cinese a Rotterdam, i cui noli spot ora risultano però ora simili a quelli per trasporti con il capoluogo ligure (a 2.973 dollari). Parallelamente, prosegue il declino delle tariffe in direzione degli Usa, con la tratta Shanghai - New York in discesa del 5% a 3.463 dollari e quella verso Los Angeles del 3% a 2.412 dollari. Perfettamente stabili infine i costi del trasporto sulle rotte transatlantiche, con la Rotterdam - New York a 1.951 dollari e quella in direzione inversa a 839 dollari (0% di variazione per entrambe). Secondo gli analisti di Drewry, l'andamento dell'ultima settimana mostra una tendenza alla stabilizzazione, che trae linfa anche dalla fine della corsa al frontloading da parte dei retailer statunitensi. Per quel che riguarda l'Europa, si osservano cali pur in presenza di una domanda ancora solida e di fenomeni di congestione portuale, per via dell'aumento dell'offerta di stiva che preme al ribasso sui prezzi. Quanto alle prossime settimane e mesi, Drewry ha ribadito di ritenere che l'equilibrio tra domanda e offerta tornerà ad indebolirsi nella seconda metà del 2025, causando una contrazione dei noli spot, ma che su questo andamento permarranno le incertezze legate alle politiche tariffarie dell'amministrazione Trump, incluse quelle 'contro' le navi cinesi. ISCRIVITI ALLA

Citta della Spezia

La Spezia

Natale: "Pontremolese fuori dalla mobilità militare. Fare squadra con Toscana, Emilia e Veneto"

"La cosa preoccupante è che si conferma come al governo Meloni non è mai interessato stanziare alcuna risorsa per il raddoppio della ferrovia La Spezia-Parma". "E così la proposta di includere la Pontremolese tra i progetti nazionali per la mobilità militare, in nome del dual use, in poche settimane si è rivelata niente più di una boutade estiva. Il ministro Crosetto l'ha esplicitamente esclusa dai prossimi cicli di finanziamento, lasciando a bocca asciutta non solo la città e tutto il mondo economico che ruota attorno al **porto** e alla logistica, ma un'area che include Toscana, Emilia e Veneto. Normalmente un rappresentante municipale, comunale, provinciale, regionale e a maggior ragione nazionale cerca terreno fertile prima di lanciarsi in certe iniziative. Evidentemente non è stato così. Tutti smascherati: era solo un modo per avere un titolo. Questa ipotesi aveva spinto giustamente le associazioni di categoria a esporsi sul tema, per poi lasciarle sole e con il cerino in mano". Lo osserva Davide Natale, segretario ligure e consigliere regionale del Partito Democratico. "La cosa preoccupante è che si conferma come al governo Meloni non è mai interessato stanziare alcuna risorsa per il raddoppio della ferrovia La Spezia-Parma, così importante per la competitività del nostro scalo e dell'economia che vi ruota attorno - dice Natale -. Gli ultimi finanziamenti arrivati risalgono al 2020, quando l'allora onorevole Orlando presentò ed ottenne l'approvazione di un emendamento al Decreto Rilancio durante il governo Conte II per sbloccare 78 milioni di euro. La destra ha invece abbandonato il progetto della Pontremolese da tempo. E c'è da sottolineare anche la totale assenza della Regione Liguria, che non ha fatto nulla per perorare la causa. Un silenzio assordante quello di Bucci e dei suoi. Come Partito Democratico ribadiamo la nostra ferma volontà nel lavorare con gli altri territori coinvolti, al di là di ogni bandiera politica, affinché l'opera venga finalmente sbloccata. Una posizione che abbiamo esplicitato nel 2023 con un documento firmato insieme ai colleghi segretari regionali di Toscana, Emilia-Romagna e Veneto. Serve un lavoro di squadra. Noi ci siamo".



"La cosa preoccupante è che si conferma come al governo Meloni non è mai interessato stanziare alcuna risorsa per il raddoppio della ferrovia La Spezia-Parma". "E così la proposta di includere la Pontremolese tra i progetti nazionali per la mobilità militare, in nome del dual use, in poche settimane si è rivelata niente più di una boutade estiva. Il ministro Crosetto l'ha esplicitamente esclusa dai prossimi cicli di finanziamento, lasciando a bocca asciutta non solo la città e tutto il mondo economico che ruota attorno al porto e alla logistica, ma un'area che include Toscana, Emilia e Veneto. Normalmente un rappresentante municipale, comunale, provinciale, regionale e a maggior ragione nazionale cerca terreno fertile prima di lanciarsi in certe iniziative. Evidentemente non è stato così. Tutti smascherati: era solo un modo per avere un titolo. Questa ipotesi aveva spinto giustamente le associazioni di categoria a esporsi sul tema, per poi lasciarle sole e con il cerino in mano". Lo osserva Davide Natale, segretario ligure e consigliere regionale del Partito Democratico. "La cosa preoccupante è che si conferma come al governo Meloni non è mai interessato stanziare alcuna risorsa per il raddoppio della ferrovia La Spezia-Parma, così importante per la competitività del nostro scalo e dell'economia che vi ruota attorno - dice Natale -. Gli ultimi finanziamenti arrivati risalgono al 2020, quando l'allora onorevole Orlando presentò ed ottenne l'approvazione di un emendamento al Decreto Rilancio durante il governo Conte II per sbloccare 78 milioni di euro. La destra ha invece abbandonato il progetto della Pontremolese da tempo. E c'è da sottolineare anche la totale assenza della Regione Liguria, che non ha fatto nulla per perorare la causa. Un silenzio assordante quello di Bucci e dei suoi. Come Partito Democratico ribadiamo la nostra ferma volontà nel lavorare con gli altri territori coinvolti, al di là di ogni bandiera politica, affinché l'opera venga finalmente sbloccata. Una posizione che abbiamo eslicitato nel 2023 con un documento firmato insieme ai colleghi segretari regionali di Toscana, Emilia-Romagna e Veneto. Serve un lavoro di squadra. Noi ci siamo".

Città della Spezia

La Spezia

Frijia replica a Natale: "Sulla Pontremolese serve responsabilità, non propaganda"

"Resto sinceramente colpita dalle parole del consigliere Natale, che ancora una volta tenta di scaricare sull'attuale governo responsabilità che appartengono invece alla sinistra, la stessa che ha guidato per anni il Paese e la Regione senza mai riuscire a trasformare la Pontremolese da promessa a realtà. Parlare oggi di un'opera bloccata significa avere la memoria corta: i governi Renzi, Gentiloni e Conte II hanno avuto tutte le possibilità per finanziare concretamente il raddoppio della linea, ma non hanno mai trovato le risorse necessarie. Tutti gli interventi annunciati in passato si sono rivelati meri palliativi, operazioni di facciata utili solo alla propaganda, che non hanno mai prodotto alcun avanzamento concreto." Replica così Maria Grazia Frijia, deputato spezzino di Fratelli d'Italia, alle dichiarazioni dell'esponente locale del Pd. "Non è un caso - prosegue Frijia - se la stessa Commissione europea ha respinto la proposta di inserire la Pontremolese tra i progetti strategici: una bocciatura che non nasce certo dall'impegno di questo governo, ma dal ritardo e dalla mancanza di credibilità del centro sinistra in anni di immobilismo. Vale la pena ricordare che anche le Regioni governate dal Pd, Toscana ed Emilia-Romagna in primis, non hanno mai fatto squadra per sostenere con forza la causa della Pontremolese, lasciando che il dossier rimanesse ai margini dell'agenda nazionale ed europea". Frijia interviene anche come assessore al **Porto**: "Quanto alla città della Spezia e al suo scalo, è evidente che le amministrazioni di centrosinistra che hanno governato per decenni hanno ignorato il tema di una allargata accessibilità ferroviaria, salvo poi oggi riscoprirsi paladine dell'infrastruttura. La verità è che la Pontremolese è rimasta ferma per decenni proprio a causa di chi oggi punta il dito, mentre Fratelli d'Italia ha avuto il coraggio di porre il tema anche in chiave di mobilità dual use, aprendo una prospettiva nuova che purtroppo non ha avuto l'esito sperato per decisione dell'Unione Europea e non certo per mancanza di impegno da parte del governo Meloni". Infine conclude: "Sulla Pontremolese non servono polemiche né propaganda, ma serietà, concretezza e responsabilità. Ed è proprio in questa direzione che Fratelli d'Italia continuerà a lavorare, per restituire al territorio ligure e all'intero sistema logistico italiano, un'opera che la sinistra, in tutti questi anni non è mai riuscita a realizzare".



Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona

ANCONA Nuovi spazi per i traffici commerciali, banchine elettrificate ed attrezzate per spostare alcuni traghetti e liberare così l'area del porto storico. Dragaggi per consentire profondità maggiori e incrementare la competitività dello scalo. Ma anche un nuovo terminal passeggeri in attesa del banchinamento del Molo Clementino per le crociere. E un posteggio nell'area dell'ex stazione marittima che possa fornire un assist alla fame di posti auto della città. Investimenti da 80 milioni che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti per potenziare la competitività dello scalo dorico e migliorare anche i servizi per i passeggeri. APPROFONDIMENTI IL REPORTAGE DEL CORRIERE ADRIATICO Più di 3 ore per sbarcare: incubo per i passeggeri del traghetto dall'Albania, code interminabili sotto il sole. A breve termine Tra le sfide da portare a termine a breve c'è l'utilizzo delle banchine 19, 20 e 21 per l'attracco dei traghetti. Lo spostamento libererebbe alcuni spazi del porto storico con un assist anche sul fronte ambientale visto che, in base ad alcune valutazioni, si ridurrebbe di circa 158 mila i km percorsi l'anno da auto e tir all'interno del porto storico per le attività di imbarco e sbarco. I lavori di pavimentazione da 2,8 milioni sono di fatto conclusi e dopo i collaudi l'infrastruttura sarà a disposizione dell'Ap che la darà in concessione, con gli imprenditori Morandi e Rossi che si sono già dichiarati interessati al bando. Il 2026 sarà anche l'anno di conclusione dei lavori da 4,3 milioni per l'elettificazione delle banchine. Entro giugno del prossimo anno infatti dovrà essere realizzato l'impianto per alimentare da terra le navi traghetto o altre navi qualora compatibili con le potenze erogate. In corso d'opera Tempi un po' più lunghi (2028) invece per realizzare la banchina 27, opera indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico. I lavori da 37 milioni avviati a luglio 2024 (dopo otto anni di ricorsi amministrativi) consentirà di allungare di altri 273 l'attuale banchina 26. Saranno invece necessari 540 giorni per i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. L'intervento da 11,8 milioni, consegnato a fine luglio, è finalizzato al consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. «I lavori - ha sottolineato l'Authority al momento della consegna - permetteranno di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina». Ai nastri di partenza invece i sospirati dragaggi. L'opera strategica interesserà le banchine dalla 19 al 26, con un investimento di 18,7 milioni, «il più grande previsto nella storia dello scalo dorico per aumentarne i fondali - ha sottolineato l'Ap - Un intervento atteso da anni dagli operatori, con un iter autorizzativo estremamente complesso, che permetterà di raggiungere i -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della



ANCONA Nuovi spazi per i traffici commerciali, banchine elettrificate ed attrezzate per spostare alcuni traghetti e liberare così l'area del porto storico. Dragaggi per consentire profondità maggiori e incrementare la competitività dello scalo. Ma anche un nuovo terminal passeggeri in attesa del banchinamento del Molo Clementino per le crociere. E un posteggio nell'area dell'ex stazione marittima che possa fornire un assist alla fame di posti auto della città. Investimenti da 80 milioni che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti per potenziare la competitività dello scalo dorico e migliorare anche i servizi per i passeggeri. APPROFONDIMENTI IL REPORTAGE DEL CORRIERE ADRIATICO Più di 3 ore per sbarcare: incubo per i passeggeri del traghetto dall'Albania, code interminabili sotto il sole. A breve termine Tra le sfide da portare a termine a breve c'è l'utilizzo delle banchine 19, 20 e 21 per l'attracco dei traghetti. Lo spostamento libererebbe alcuni spazi del porto storico con un assist anche sul fronte ambientale visto che, in base ad alcune valutazioni, si ridurrebbe di circa 158 mila i km percorsi l'anno da auto e tir all'interno del porto storico per le attività di imbarco e sbarco. I lavori di pavimentazione da 2,8 milioni sono di fatto conclusi e dopo i collaudi l'infrastruttura sarà a disposizione dell'Ap che la darà in concessione, con gli imprenditori Morandi e Rossi che si sono già dichiarati interessati al bando. Il 2026 sarà anche l'anno di conclusione dei lavori da 4,3 milioni per l'elettificazione delle banchine. Entro giugno del prossimo anno infatti dovrà essere realizzato l'impianto per alimentare da terra le navi traghetto o altre navi qualora compatibili con le potenze erogate. In corso d'opera Tempi un po' più lunghi (2028) invece per realizzare la banchina 27, opera indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico. I lavori da 37 milioni avviati a luglio 2024 (dopo otto anni di ricorsi amministrativi) consentirà di allungare di altri 273 l'attuale banchina 26. Saranno invece necessari 540 giorni per i lavori di adeguamento strutturale della banchina 23. L'intervento da 11,8 milioni, consegnato a fine luglio, è finalizzato al consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. «I lavori - ha sottolineato l'Authority al momento della consegna - permetteranno di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina». Ai nastri di partenza invece i sospirati dragaggi. L'opera strategica interesserà le banchine dalla 19 al 26, con un investimento di 18,7 milioni, «il più grande previsto nella storia dello scalo dorico per aumentarne i fondali - ha sottolineato l'Ap - Un intervento atteso da anni dagli operatori, con un iter autorizzativo estremamente complesso, che permetterà di raggiungere i -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della

banchina 26». I progetti Resta invece in attesa della Valutazione di impatto ambientale il banchinamento del molo Clementino, l'opera da 22 milioni destinata ad ospitare l'attracco delle crociere. Nel frattempo l'Ap sta ultimando la fase progettuale, dopo l'ok della Conferenza dei servizi, per il nuovo terminal passeggeri alla banchina 15 così da sostituire l'attuale infrastruttura che accoglie i croceristi. Un investimento stimato in 7 milioni. Ai passi iniziali invece l'ipotesi di realizzare la nuova stazione marittima nell'area dell'ex Fiera con un'azienda pesarese che ha richiesto la documentazione per valutare una proposta di project financing per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal passeggeri da 15 milioni. È stata invece raggiunta l'intesa tra Comune e Ap per realizzare un park a raso per 120-150 posti alle spalle della ex stazione marittima. L'accordo prevede anche una progettazione condivisa che dovrà sciogliere alcuni nodi. A partire dalle modalità di accesso al park, visto che l'area della stazione si trova all'interno dell'area doganale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

Caso Tardino, un commissario che rompe due muri. E una sfida politica senza precedenti tra Schifani e Salvini

La nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale non è soltanto un atto amministrativo, ma un passaggio politico che apre scenari nuovi e inediti nei rapporti tra Stato e Regioni. La decisione del ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini ha infatti innescato una reazione durissima da parte del presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, che ha annunciato ricorso contro la nomina. Un fatto senza precedenti: nella storia recente non si ricorda un governatore siciliano che abbia scelto un confronto così diretto e aspro con un ministro del proprio stesso schieramento. Il caso Tardino va letto in questa doppia chiave. Da un lato il piano istituzionale: la normativa che disciplina le **Autorità di Sistema Portuale** (legge 84/1994 e D.Lgs. 169/2016) è chiara, attribuendo al Ministero delle Infrastrutture il potere esclusivo di nominare commissari straordinari. Le Regioni possono essere sentite in fase di designazione dei presidenti, ma non hanno alcun diritto di veto. Il ricorso annunciato da Schifani, dunque, appare difficilmente percorribile non solo per difetto di legittimazione, ma anche per competenza territoriale: essendo un decreto ministeriale, l'eventuale impugnativa andrebbe presentata al Tar Lazio e non al Tar Sicilia. Dall'altro lato, il piano politico e simbolico. La nomina di Annalisa Tardino segna l'abbattimento di due muri. Il primo è quello di genere: una donna chiamata a guidare un ente strategico come l'**Autorità portuale** di Palermo, in un settore tradizionalmente dominato dagli uomini. Il secondo è quello delle competenze: Tardino non è una figura improvvisata, ma un avvocato con oltre vent'anni di carriera, già europarlamentare, con una solida esperienza maturata nella Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Proprio lì ha contribuito al risultato - di portata storica per il Mezzogiorno - dell'ampliamento della rete TEN-T, che oggi include anche il Sud e la Sicilia. Ma c'è anche un terzo dato, tutto politico. Fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile che un esponente della Lega potesse guidare un'**autorità portuale** con sede a Palermo, città simbolo della Sicilia. La scelta di Salvini rappresenta dunque una vittoria politica netta: la dimostrazione che la Lega è ormai pienamente inserita nei meccanismi di governo dell'Isola e che può ambire a ruoli di primo piano anche nei centri nevralgici del potere locale. Tardino, dal canto suo, ha già chiarito la rotta: «Nessuna intenzione di cambiare rispetto al lavoro svolto da Pasqualino Monti». Anzi, la continuità sarà la bussola, nel segno delle opere di interfaccia porto-città e del rifacimento dei bacini di carenaggio, settori in cui l'ex presidente continuerà a rappresentare un punto di riferimento come commissario straordinario. A settembre, intanto, la neo-commissaria ha annunciato una riunione plenaria con il personale per tracciare la linea dei prossimi mesi: «Ci aspetta una sfida importante e la affronteremo insieme». Il resto lo dirà la politica. La Sicilia, per la sua



Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

posizione strategica nel Mediterraneo, ha bisogno di porti moderni, competitivi e ben governati. La partita che si apre con la nomina di Tardino non riguarda solo la gestione di un ente, ma i rapporti tra Roma e Palermo, tra Stato e Regione, e persino gli equilibri interni alla coalizione di centrodestra. Di certo, tra una commissaria donna con esperienza europea e un ministro che ha conquistato Palermo, la vicenda segna già un punto di svolta. Resta, infine, la figura di Renato Schifani, politico di lungo corso ed ex presidente del Senato, oggi alla guida di una macchina complessa e farraginosa come la Regione Siciliana. La sua è una sfida nella sfida: lavorare duramente per lasciare un ricordo positivo di un'amministrazione regionale spesso percepita come lenta e difficile, portando a compimento riforme e progetti che possano incidere davvero sulla vita dei cittadini.

Annalisa Tardino si insedia alla guida dell'AdSp Sicilia occidentale

Andrea Puccini

PALERMO Si è insediata a Palermo la nuova commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, nominata con decreto ministeriale il 18 agosto scorso. L'avvocata, 44 anni, ha incontrato nel suo primo giorno di lavoro il segretario generale Luca Lupi e i dirigenti dell'ente per un primo scambio operativo. Sono felice, emozionata e orgogliosa di questo incarico ha dichiarato. Non è solo un traguardo personale, ma anche un passo avanti verso una maggiore presenza femminile ai vertici dei porti italiani, segno di un nuovo paradigma culturale. Mi impegnerò con dedizione e spirito di servizio per fare degli scali siciliani un punto di riferimento nel Mediterraneo, con infrastrutture e servizi all'altezza delle nostre ambizioni. giornata della trasparenza Porto Palermo carenaggio di palermo rinnovo Le polemiche e la replica La nomina di Tardino, voluta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in sostituzione di Pasqualino Monti, aveva suscitato reazioni contrastanti e creato tensioni politiche, anche all'interno della maggioranza, tra Lega e Forza Italia. Le opposizioni, in particolare il Partito Democratico, hanno contestato la presunta mancanza di esperienza specifica nel settore portuale, mentre il presidente della Regione Renato Schifani ha annunciato ricorso al Tar per presunti profili di illegittimità del decreto. La nuova commissaria, tuttavia, ha scelto di non soffermarsi sulle polemiche: Le discussioni non mi interessano e non scalfiscono la gioia per questa nomina. Ho accolto il mandato con emozione e senso di responsabilità, e lo porterò avanti con lealtà verso l'ente, spirito di servizio per il governo nazionale ed eleganza istituzionale. Con alle spalle 21 anni di carriera forense, Tardino ha sottolineato di non temere i ricorsi: Nella mia esperienza ne ho affrontati molti, non mi spaventano. Anzi, tutta questa attenzione mi ha dato visibilità nazionale. La guida dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale rappresenta una responsabilità cruciale per lo sviluppo economico dell'isola, in un settore strategico come quello della logistica e dei traffici marittimi. Nonostante le contestazioni, Tardino ha assicurato di voler concentrare il proprio lavoro sulle priorità infrastrutturali e sulla crescita dei porti siciliani, ribadendo la volontà di guardare avanti e lavorare subito per il futuro.



Tardino s'insedia al porto: "Sono avvocato da 21 anni e i ricorsi non mi spaventano, è tutta pubblicità"

Le dichiarazioni del nuovo commissario la cui nomina ha provocato attriti nella maggioranza. Davanti alle polemiche guarda e passa: "Non mi interessano, ho accolto il mandato con emozione e senso di responsabilità, lo porterò avanti con dedizione assoluta, spirito di servizio per il governo nazionale, lealtà verso l'ente ed eleganza istituzionale" "Faccio l'avvocato da 21 anni, nella mia carriera ho visto tanti ricorsi e non mi impressionano. Ho accolto questo mandato con emozione e senso di responsabilità, lo porterò avanti con dedizione assoluta, spirito di servizio nei confronti del governo nazionale, di lealtà nei confronti dell'ente e con eleganza istituzionale", sono queste le parole di Annalisa Tardino, appena nominata commissario dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale all'Ansa. La scelta del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, per il post **Pasqualino Monti** è diventata un caso politico, creando attriti anche all'interno della stessa maggioranza, ovvero tra la Lega e Forza Italia, senza contare la levata di scudi delle opposizioni, in particolare del Pd, che contesta la presunta assenza di competenze di Tardino, chiamata a svolgere un ruolo strategico per lo sviluppo economico di una parte dell'Isola. Tardino guarda e passa: "Le polemiche non mi interessano, non hanno scalfito la gioia che ho provato per la nomina e non interferiscono per nulla con il lavoro che ho subito avviato. Sono felice di essere qui", ha dichiarato riferendosi al ricorso al Tar annunciato dal presidente della Regione, Renato Schifani, contro la sua nomina per presunti profili di illegittimità. "Le polemiche sui giornali mi hanno solo fatto tanta pubblicità a livello nazionale", ha concluso. Fonte Ansa.it.



Ripartono al porto i corsi del centro studi Cedifop: 500 ore per diventare operatore tecnico subacqueo

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Dopo una breve pausa estiva, con il corso di operatore tecnico subacqueo, ripartono al porto di Palermo le attività del centro studi Cedifop. Un programma intensivo di 500 ore che rientra tra i corsi autofinanziati, ovvero autorizzati dalla Regione siciliana il cui costo è però a carico degli allievi. Il corso, che inizierà lunedì 25 agosto per concludersi il prossimo 2 dicembre, continua a richiamare l'attenzione di partecipanti da tutto il mondo. Quest'anno, tra gli iscritti c'è una forte rappresentanza italiana proveniente dalle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, due dal Lazio e ben cinque dall'Emilia-Romagna. A questi si aggiungono due siciliani, residenti a Palermo e Augusta, e tre studenti provenienti da Brasile, Egitto e Eritrea. Per chi desidera proseguire il percorso formativo, il Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, offre il corso per il livello Inshore Diver, che include il prestigioso brevetto di saldatore subacqueo certificato da Bureau Veritas. Questo corso inizierà nei primi di dicembre e si concluderà entro il 20 gennaio del prossimo anno, consentendo agli allievi di iscriversi al Registro Sommozzatori presso l'assessorato al Lavoro, come previsto dalla legge regionale 07/2016, e di ottenere, inoltre, la card ufficiale per il livello Inshore Diver, rilasciata dalla Regione siciliana. Un aspetto interessante riguarda un documento pubblicato il 12 giugno scorso, nel quale viene chiarito che l'IMCA (International Marine Contractors Association) non rilascia certificati per corsi di addestramento subacqueo in acqua. Tuttavia, riconosce certificati approvati o rilasciati da governi nazionali o regionali, mentre quelli emessi esclusivamente da scuole di addestramento non sono considerati validi. Questo sottolinea ulteriormente l'importanza dei corsi del Cedifop, che rispettano standard riconosciuti a livello istituzionale. Nel frattempo, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, si prepara anche ad avviare i corsi rivolti ai disoccupati, previsti per la seconda annualità dall'Avviso n.7 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 - 2ª Finestra - Aggiornamento 2025. Questi corsi, regolati dal D.D.G. n. 928 del 17/07/2025, mirano al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia attraverso percorsi formativi qualificanti della durata di circa un anno, esami inclusi. L'accesso è riservato a candidati selezionati accuratamente, offrendo un'importante opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore subacqueo.



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Dopo una breve pausa estiva, con il corso di operatore tecnico subacqueo, ripartono al porto di Palermo le attività del centro studi Cedifop. Un programma intensivo di 500 ore che rientra tra i corsi autofinanziati, ovvero autorizzati dalla Regione siciliana il cui costo è però a carico degli allievi. Il corso, che inizierà lunedì 25 agosto per concludersi il prossimo 2 dicembre, continua a richiamare l'attenzione di partecipanti da tutto il mondo. Quest'anno, tra gli iscritti c'è una forte rappresentanza italiana proveniente dalle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, due dal Lazio e ben cinque dall'Emilia-Romagna. A questi si aggiungono due siciliani, residenti a Palermo e Augusta, e tre studenti provenienti da Brasile, Egitto e Eritrea. Per chi desidera proseguire il percorso formativo, il Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, offre il corso per il livello Inshore Diver, che include il prestigioso brevetto di saldatore subacqueo certificato da Bureau Veritas. Questo corso inizierà nei primi di dicembre e si concluderà entro il 20 gennaio del prossimo anno, consentendo agli allievi di iscriversi al Registro Sommozzatori presso l'assessorato al Lavoro, come previsto dalla legge regionale 07/2016, e di ottenere, inoltre, la card ufficiale per il livello Inshore Diver, rilasciata dalla Regione siciliana. Un aspetto interessante riguarda un documento pubblicato il 12 giugno scorso, nel quale viene chiarito che l'IMCA (International Marine Contractors Association) non rilascia certificati per corsi di addestramento subacqueo in acqua. Tuttavia, riconosce certificati approvati o rilasciati da governi nazionali o regionali, mentre quelli emessi esclusivamente da scuole di addestramento non sono considerati validi. Questo sottolinea ulteriormente l'importanza dei corsi del Cedifop, che rispettano standard riconosciuti a livello istituzionale. Nel frattempo, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, si prepara anche ad avviare i corsi rivolti ai disoccupati, previsti per la seconda annualità dall'Avviso n.7 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 - 2ª Finestra - Aggiornamento 2025. Questi corsi, regolati dal D.D.G. n. 928 del 17/07/2025, mirano al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia attraverso percorsi formativi qualificanti della durata di circa un anno, esami inclusi. L'accesso è riservato a candidati selezionati accuratamente, offrendo un'importante opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore subacqueo.

Trapani Oggi

Trapani

Pantelleria: polizia arresta 4 scafisti rumeni

Organizzavano viaggi clandestini dalla Tunisia utilizzando natanti di società di noleggio Pantelleria - Agenti dello Sco - Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile della Questura di Trapani, coadiuvati dalla Capitaneria di **Porto** di Pantelleria, hanno arrestato 4 uomini di nazionalità rumena, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Una vicenda dai connotati particolari, per i Paesi di origine dei clandestini, che hanno pagato circa 15 mila dollari a testa per giungere in Italia, e per le modalità di approdo, che hanno fin da subito fatto ritenere che non si trattasse del solito sbarco di migranti. Quello stesso giorno, la Capitaneria di **Porto** ha poi rinvenuto e sequestrato un natante lasciato alla deriva, riconducibile ad una società di noleggio dell'isola trapanese, e noleggiato da un cittadino rumeno. Le indagini degli investigatori del Servizio centrale operativo e della Squadra mobile di Trapani, avviate immediatamente dopo, hanno fatto luce sulla dinamica del viaggio clandestino; in particolare, i video ripresi dai migranti durante la traversata hanno confermato che l'imbarcazione sequestrata dalla Capitaneria di **Porto** fosse proprio quella utilizzata per lo sbarco. Il gruppo, il precedente 31 luglio, sarebbe giunto a Palermo a bordo di un volo proveniente dalla Turchia, per poi raggiungere in aliscafo Pantelleria, località dalla quale, l'1 agosto, uno dei quattro rumeni sarebbe partito a bordo del natante sequestrato alla volta della città tunisina di Kelibia. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Cina: Qingdao Port espande le sue rotte commerciali

20 Agosto 2025_ Il Porto di Qingdao, situato nella provincia orientale dello Shandong, ha aggiunto 22 nuove rotte commerciali outbound nel 2025,... 20 Agosto 2025_ Il Porto di Qingdao, situato nella provincia orientale dello Shandong, ha aggiunto 22 nuove rotte commerciali outbound nel 2025, portando il totale a 233. Questo porto ora collega oltre 700 porti in più di 180 paesi e regioni, consolidando la sua posizione come hub commerciale globale. La crescita delle rotte commerciali è un segno della continua espansione delle attività portuali e del commercio internazionale della Cina. La notizia è stata riportata da news.cn. Qingdao è un importante porto marittimo e centro economico, noto per il suo ruolo nel commercio marittimo e nella logistica. Fonte: <http://www.news.cn>.



Atlas Ocean Voyages Announces 2027 Europe Expeditions

Atlas Ocean Voyages' 2027 season in Europe will include nearly 25 sailings in the Mediterranean and Northern Europe, the company announced in a press release. The deployment features the company's signature Epicurean and Cultural expeditions, which will include visits to seven new ports in Germany, England, Greece and the Netherlands. Other highlights of the season include 25 overnight stays in ports like Amsterdam and Bordeaux, in addition to over 90 late departures. The longer calls were designed to allow guests to immerse themselves in the heart of the destinations, Atlas Ocean noted. 'The 2027 European season is a curated collection of voyages that capture the true essence of exploration authentic, adventurous, and tastefully luxurious,' said James A. Rodriguez, president and CEO of Atlas Ocean Voyages. 'Every port, every overnight, every late departure is designed to immerse our guests in the heartbeat of a destination, creating memories that resonate long after the journey ends.' Atlas Ocean said that the new season includes itineraries from the Greek Isles to Northern Europe, with a series of culinary-themed Epicurean Expeditions and history- and artistry-focused Cultural Expeditions.

Highlights of the culinary sailings include pairing fine wines and cuisine with immersive exploration, the company added. Each voyage features renowned guest chefs, vintners and gastronomic experts for both onboard tastings and curated shore experiences. One of the newly announced Epicurean Expeditions sails from Seville to Casablanca starting on April 16, 2027. The nine-night itinerary features overnight stays in Seville and Ibiza, as well as visits to Puerto Banús, Motril, Cartagena, Málaga and Tangier. Atlas Ocean's Cultural Expeditions are described as itineraries that offer 'authentic engagement with local traditions, folklore, art and architecture.' The sailings feature Cultural Immersion tours and enrichment programs, with sailings that include a nine-night itinerary to Iceland. Sailing from Bergen to Reykjavik on May 27, 2027, the open-jaw itinerary features visits to Lerwick, Grimsey, Akureyri, Ísafjörður and Grundarfjörður. The cruise is also highlighted by overnight calls in Siglufjörður and Seyðisfjörður. Atlas Ocean is also introducing its new Concierge Collection for its 2027 sailings, which includes elevated suite amenities and services .



Informazioni Marittime

Focus

Traffico container in rosso nel porto di Algeciras. Meglio i passeggeri

Deludente la movimentazione nei primi sette mesi per scalo spagnolo, che però a luglio ha recuperato qualcosa. Nei primi sette mesi del 2025 il **porto** di Algeciras ha movimentato complessivamente 2,7 milioni di teu, con un calo del 2,9% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2.350.848 teu in transito (-2,3%) e 367.559 teu in import-export (-6,6%). In termini di peso il traffico containerizzato è ammontato a 31,2 milioni di tonnellate (-6,9%). Nell'ultimo mese registrato, quello di luglio, c'è stata comunque una positiva inversione di tendenza con una movimentazione di 427.702 teu (+6,6%). Nell'arco dei primi sette mesi, va molto meglio invece il traffico dei passeggeri attraverso lo Stretto di Gibilterra dai porti di Algeciras e Tarifa. Nel periodo gennaio-luglio 2025 ha quasi superato i livelli pre-pandemici con oltre 3,2 milioni di passeggeri e oltre 700 mila veicoli imbarcati. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Traffico container in rosso nel porto di Algeciras. Meglio i passeggeri



08/21/2025 09:04

Deludente la movimentazione nei primi sette mesi per scalo spagnolo, che però a luglio ha recuperato qualcosa. Nei primi sette mesi del 2025 il porto di Algeciras ha movimentato complessivamente 2,7 milioni di teu, con un calo del 2,9% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2.350.848 teu in transito (-2,3%) e 367.559 teu in import-export (-6,6%). In termini di peso il traffico containerizzato è ammontato a 31,2 milioni di tonnellate (-6,9%). Nell'ultimo mese registrato, quello di luglio, c'è stata comunque una positiva inversione di tendenza con una movimentazione di 427.702 teu (+6,6%). Nell'arco dei primi sette mesi, va molto meglio invece il traffico dei passeggeri attraverso lo Stretto di Gibilterra dai porti di Algeciras e Tarifa. Nel periodo gennaio-luglio 2025 ha quasi superato i livelli pre-pandemici con oltre 3,2 milioni di passeggeri e oltre 700 mila veicoli imbarcati. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Navi Usa in Venezuela contro droga

E Casa Bianca raddoppia ricompensa per chi fa arrestare Maduro Il presidente Trump sta schierando tre navi da guerra al largo del Venezuela per contrastare il narcotraffico. La Casa Bianca ha intanto raddoppiato la ricompensa, 50 milioni di dollari, per chiunque **porti** all'arresto del leader Maduro. Trump starebbe anche pianificando l' invio di 4.000 Marines nella regione. Maduro ha replicato annunciando che avrebbe schierato 4,5 milioni di miliziani in tutto il Venezuela in risposta alle "minacce" statunitensi.

